



N. **103** COPIA OMAGGIO

www.livingislife.com

IS LIFE

Organo di comunicazione



Living App



MORANDI TOUR
www.moranditour.it



www.nuovavaresepellicce.it



www.marelliepozzi.com

Concessionaria BMW e MINI
Nuova Trebicar

www.trebicar.bmw.it



www.nuovaclean.it

Printed by



QUIRICI

INNOVATION
EXPERIENCE
PARTNERSHIP

0332749311

Pasticceria Oliver

FOTO DI LAVIT



Via Belvedere 26 - Galliate Lombardo (VA) - Tel. 0332/947937



ANCORA PIÙ DESIGN PER DISTINGUERTI SEMPRE.

Una nuova generazione che è già una vera rivoluzione.

Nuova MINI Countryman è il SAV MINI che ti sorprende, nuovamente.

Ancora più spaziosa, ancora più tecnologica ma soprattutto ancora più unica grazie alla qualità e alla cura degli interni. In più il kit estetico ALL4, disponibile su tutte le motorizzazioni, trasforma il carattere del modello rendendolo perfetto per lo stile urbano come per la sfida off-road.

SCOPRI QUANTO È NUOVA IN CONCESSIONARIA.

**NUOVA MINI COUNTRYMAN.
GUIDALA ANCORA.**



Concessionaria MINI

NUOVA TREBICAR

nuovatrebicar.mini.it

Viale Aguggiari, 138 - VARESE - Tel. 0332 238561



Consumi Nuova MINI Countryman ciclo misto (l/100km): da 2,1 a 7,4. Emissioni CO₂ (g/km): da 49 a 169.

ESSERE UNICI È QUESTIONE DI STILE.



ABOVE & BEYOND



LAND ROVER ARRIVA A VARESE CON L'APERTURA DI AUTOSALONE INTERNAZIONALE.

Vieni in Concessionaria a provare uno dei tanti modelli della nostra gamma: qualunque sia il tuo stile, c'è sempre una Land Rover adatta a te.

AUTOSALONE INTERNAZIONALE

Viale Aguggiari 213, Varese - 0332 227310

Via Borri 50, Castellanza - 0331 620558

concierge.autosaloneinternazionale@landroverdealers.it

autosaloneinternazionale.landrover.it



Il design come prolungamento del pensiero

Per quanto mi riguarda la Varese Design Week è il logico prolungamento del pensiero di Living, testata che per prima ha introdotto questa disciplina nel nostro territorio. La dimostrazione che, se un'idea è buona, non può che funzionare, sotto ogni politica latitudine. Per la seconda volta il design è entrato a far parte del tessuto cittadino grazie alla passione sconfinata e dall'osare di un'organizzazione per il 90 per cento al femminile che ha dimostrato la capacità di aggregarsi per il bene comune, facendo nascere nel cuore dei varesini la curiosità di addentrarsi nel mondo variegato e dalle mille sfaccettature di questa disciplina. Un fatto d'importanza rilevante: il design rimane infatti una delle poche tendenze culturalmente autentiche nella società attuale. In un mondo in cui non si usa più chiedere che libri hai letto perché spesso sarebbe inutile, è rimasto l'unico salvagente per rimanere a galla in un gogoliano mare di vacua banalità.

Qual è la definizione del design? Una forma espressiva di ricerca, cultura e produttività. Un concetto che oltre alla fruibilità significa anche eleganza.

È la connessione tra l'azienda e il consumatore, incrocio tra tecnologia e artigianato, tra materiali antichi e naturali da ritrovare e quelli in continua invenzione da sperimentare. È la necessità della riproduzione seriale e il valore irrinunciabile delle mani di chi detiene e coltiva e tramanda l'antico umano sapere del modellare, cucire, scolpire, correggere, reinventare e ricominciare. Oggetti che oltre ad essere belli e utili entrano a far parte di noi, s'impossessano della nostra vita esprimendo anche la nostra personalità attraverso una scelta estetica. Tutti questi concetti sono stati espressi nella nostra città, rendendola viva ed energetica il tempo di una settimana ricca di eventi in cui ha dominato la Glass Emotion Hall che ha fatto riscoprire ai varesini il grande fascino dei Giardini Estensi ma non solo: densa di significato l'iniziativa dei Torsellini, imprenditori illuminati che con il loro coinvolgimento in prima persona alla Design Week hanno dimostrato quanto il mondo imprenditoriale possa dare, ma anche ricevere, attraverso iniziative di questo genere. Oltre a grandi nomi tra cui Rosita Missoni e Mauro Porcini, sono stati i giovani a essere protagonisti.

Varesini di talento operanti all'estero con successo che, nel corso di un indimenticabile incontro nella sede dell'ANCE, hanno presentato i loro lavori con una dialettica incisiva, profonda ed efficace facendoci ben sperare nel futuro. E poi il Concorso sul tema della panchina, celebrata nel saggio tradotto in otto lingue del cattedratico internazionale e teoretico del paesaggio Michael Jakob, una vera première averlo a Varese. La panchina, tema consona alla nostra Città Giardino, ha stimolato la creatività dei molti giovani partecipanti che hanno aderito da ogni parte d'Italia affollando il salone di Villa Recalcati, quello stesso oggetto di cui Giulio Iacchetti, due volte Compasso d'Oro, ha dichiarato essere il suo ideale di design. "Ci si stringe un poco e si fa posto a un altro". Ebbene sì, il design è anche comunicazione, socializzazione. Ed è proprio questo che è avvenuto a Varese dove il tempo di una settimana la città si è riaccesa, diventando affabile e goliardica, tanto che un pomeriggio nel dehors di Pirola una signora comasca ci ha fermato e ci ha detto: che meravigliosa atmosfera, l'avessimo anche noi a Como..."

Bene, per una volta Varese è capofila nell'arte di promuovere sia il tessuto urbano che l'industria attraverso i suoi derivati che compongono, appunto, l'industrial design. Tutto questo è stato reso possibile grazie alla partecipazione di molte dinamiche realtà commerciali varesine e all'aggregarsi di due Comuni, Comerio e Besozzo, che hanno messo a disposizione della VDW ampi e suggestivi spazi. Senza nulla togliere ad altri eventi normalmente espressi nella nostra città, la Varese Design Week ha dimostrato che la vita culturale – e il design ne fa parte combinando arte e cultura specialmente in una terra operativa come la nostra – si può praticare ed anche estendere fuori dalle mura.

Design is life!

Il Direttore

Nicoletta Rossetti



GIULIETTA SUPER CON PACK VELOCE TUA A **165€** AL MESE. TAN 3,95% TAEG 6,26%.

IN OMAGGIO: • BLACK INTERIOR • ASSETTO SPORTIVO • TERMINALI SCARICO MAGGIORATI • INSERTI IN CARBON LOOK

Iniziativa valida fino al 31 maggio 2017 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari. Alfa Romeo Giulietta, allestimento Super, 1.6 JTDM 120 CV con Pack Veloce - prezzo promo € 20.900 (IPT e contributo PFU esclusi) per le vetture in pronta consegna a fronte di permuta o rottamazione (la vettura deve essere di proprietà dell'interessato da almeno 3 mesi). Es. finanziamento "Liberamente Alfa" di FCA Bank: Anticipo € 8.225 - 49 mesi - 48 rate mensili di € 165, Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua di € 7.235,00 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Imp. Tot. del Credito € 13.298,29, (inclusi marchiatura SavaDna € 200 e Polizza Pneumatici Plus € 81,02, spese pratica € 300 - bolli € 16), Interessi € 1.688,80 - Imp. Tot. Dovuto € 15.170,00 spese incasso SEPA € 3,5 a rata, spese invio e/c € 3 per anno. TAN fisso 3,95% - TAEG 6,26%. Salvo approvazione **FCA BANK**. Foglio informativo su www.fcabank.it. Doc. precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Mess. Pubbl. a scopo promozionale. Imm. vetture indicative. Oggi con **FCA BANK** puoi aprire conto deposito online: scopri i tassi vantaggiosi che ti offre su contodeposito.fcabank.it. **Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100 km): 8,2. Emissioni CO₂ (g/km) 157.**

La meccanica delle emozioni



Marelli & Pozzi

VARESE - Viale Borri, 211 - Tel. 0332 260338



SOMMARIO

SPECIALE SALONE DEL MOBILE 2017

Reportage di Nicoletta Romano

pag 29

DESIGN

Best Of - testo di Silvia Giacometti

pag 34

Ed è subito luxury - testo di Silvia Giacometti

pag 40



ARCHITETTURA

Durabilità delle strutture in legno - testo di Giorgio Montagnoli

pag 19

Non chiamatela solo finestra - testo di Silvia Giacometti

pag 26

ARTE & CULTURA

Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese

pag 6

Arcangelo Ciaurro alla ribalta nazionale -

testo di Valentina Brogгинi

pag 43

La Meridiana ritrovata - testo di Eileen Ghiggini

pag 42

Malnati by Walter Capelli - testo di Nicoletta Romano

pag 44

A Winter Fable a Villa Panza - testo di Nicoletta Romano

pag 50

VIAGGI

Semplici regole per non farsi fregare in vacanza -

testo di Stefania Morandi

pag 14

BUSINESS

15° Anniversario della Fondazione Comunitaria del Varesotto

pag 17

Ibis Styles Hotel - testo di Nicoletta Romano

pag 22

DOSSIER VARESE DESIGN WEEK



di Nicoletta Romano pag 58

COSTUME E SOCIETA'

La morte fa paura quasi a tutti - a cura di F. Sarno

pag 12

Tra il serio e il faceto - a cura di Paolo Soru

pag 10

Vittoria, ma non a qualunque costo - a cura di M. Caccianiga

pag 8

Le caratteristiche essenziali - a cura di Donato Carone

pag 8

Il Tarlo - a cura di Stefano Bettinelli

pag 9

Babyblog - a cura di Silvia Giacometti

pag 52

I controsensi della moderna comunicazione -

a cura di D. De Benedetti

pag 53

MODA E BELLEZZA

Obiettivo bellezza - foto di Donato Carone

pag 84

Full immersion nel mondo delle fate - testo di Valentina Brogгинi


pag 54

Muscillostaff dalla passerella a Sanremo

pag 56

IL CARNET DI LIVING



Le  Grafiche Quirici s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare.

Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione.

La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.


È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta alle  Grafiche Quirici s.r.l.

Foto di copertina di Cristina Dei Poli – opere in mosaico di AeL Croci a Villa Tatti

QUATTRO DECENNI DI INTENSA

Il 24 aprile del 1977 l'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese si presentò ufficialmente al pubblico con una grande mostra allestita presso la Galleria della Piazza di Varese. Ad inaugurarla fu l'On. Luigi Michele Galli, Sottosegretario di Stato al Commercio Estero, presenti il Prefetto, il Questore, il Provveditore agli Studi, il Sindaco di Varese, l'Assessore alla Cultura della Provincia, i dirigenti dell'Associazione Artigiani, ed altre personalità del mondo della cultura, dell'industria, dell'artigianato e del commercio.

Furono esposte le opere di **Aldo Alberti, Albino Ambrosetti, Aldo Ambrosini, Dino Baranzelli, Gian Luigi Bennati, Liliana Bianchi, Paolo Borghi, Nino Cassani, Piero Cicoli, Adelio Colombo, Amleto Del Grosso, Angelo Frattini, Alfio Paolo Graziani, Aldo Guenzani, Giovanni La Rosa, Luca Lischetti, Aldo Massari, Virginio Mazzucchelli, Ermanno Metelerkamp, Giuseppe Montanari, Marcello Morandini, Giovanni Moroni, Gottardo Ortelli, Enzo Pagani, Antonio Pedretti, Oreste Quattrini, Albino Reggiori, Innocente Salvini, Leo Spaventa Filippi, Alberto Tian, Carla Tolomeo, Sandro Uboldi, Paolo Viganò e Silvio Zanella.**

Nella premessa al documento fondativo venne scritto che l'Associazione si riprometteva di «riunire con legami d'amicizia e di solidarietà uomini qualificati e rappresentativi nel campo della pittura, della scultura, della grafica e degli operatori estetici».

Ed inoltre che essa doveva mirare alla «tutela dell'«essere» artista, della sua immagine e del suo ruolo culturale, professionale e giuridico». Nel corso di un'Assemblea plenaria fu eletto il primo Consiglio Direttivo e alla presidenza venne nominato il prof. Silvio Zanella.

Nel corso di quattro decenni di attività l'Associazione ha allestito numerose mostre in importanti spazi pubblici dei maggiori centri della provincia, ma anche in piccole località dove i residenti non avevano avuto mai occasione di vedere delle opere d'arte contemporanea e conoscere da vicino gli artisti che operavano nel territorio.

Fra le numerose località espositive da ricordare la Civica Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea del castello di Masnago e il Civico Museo di Villa Mirabello di Varese, la Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate, il Centro Espositivo del Monastero di Cairate, il Centro Civico di Cultura di Luino, l'Agenzia del Turismo di Varese, il Chiostro Benedettino di Volterra, il Museo d'Arte Plastica (MAP) di Castiglione Olona, il Museo Internazionale del Design Ceramico di Cerro di Laveno, la Fabbriceria del Duomo di Pienza, lo Spazio Espositivo Comunale di Oleggio,

il Museo Parisi/Valle di Maccagno, ed altre prestigiose località.

Tra le mostre più importanti quella itinerante con opere di cm 35x35 allestita tra il 1979 e 1981, «Artisti iconici e aniconici» nel 2000, «Varese in comune» nel 2006, «La Ragione dell'Utopia 1977/2007», «Artparty-Sferica» nel 2010, «Vasomania» nel 2010, «150° dell'Unità d'Italia» nel 2011, «Tavoli d'Artista» e «Rinnovarte» nel 2013, «Mondiali ... ad Arte» nel 2014, «Artexpo» nel 2015, «Progetto di Arti» nel 2016.

Con la mostra «Arte & Collezionismo», la cui prima edizione risale al 2004, si è voluto lanciare un novo tipo di collezionismo formato da piccole opere della misura di cm 25x25.

Numerosi anche nel corso degli anni le conferenze, gli incontri e i dibattiti tenuti da note personalità dell'arte e della cultura.

Un'associazione composta da artisti ha spesso vita difficile perché, come scrisse il Presidente Marcello Morandini, «l'artista è per sua natura un libero ribelle senza frontiere, fatto di visioni utopiche, fragile, egoista, generoso, curioso, impaziente, entusiasta; per tutti questi motivi e per molti altri, far parte di una associazione non è forse l'ideale per esprimere la propria libertà e personalità creativa».

Ciò nonostante non manca il bisogno di incontrarsi, scambiare opinioni ed esperienze, solidarizzare, sentire il piacere di crescere insieme e operare nel rispetto reciproco, contribuendo ad elevare il livello culturale, umano e sociale di ciascuno componente del sodalizio. Nel corso di quattro decenni di attività si è operato soprattutto per raggiungere questi obiettivi, ed inoltre far conoscere e valorizzare gli artisti operanti nel territorio.

Per festeggiare questa importante ricorrenza la Direzione sta studiando un nutrito programma con la pubblicazione, fra l'altro, di un grosso libro/catalogo in cui verrà messa in evidenza l'attività dell'Associazione che ormai ha acquistato un ruolo molto significativo nella storia artistica e culturale della nostra provincia.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: MARCELLO MORANDINI
Vice Presidenti: FRANCESCO BUDA, ANNY FERRARIO, DANIELE GARZONIO, GIOVANNI LA ROSA
Segretaria: FRANCA D'ALFONSO
Tesoriere: ANTONIO PIAZZA
Ufficio stampa: ETTORE CERIANI
Revisori dei conti: MARIALUISA BOSSI, MARCO ZANZOTTERA



Manifesto 1° mostra sociale alla Galleria della Piazza di Varese - 1977



Manifesto mostra Palazzo Perabò di Laveno - 1977



Manifesto mostra Galleria Italiana Arte di Busto Arsizio - 1977



Locandina mostra itinerante 1979/81



Inaugurazione mostra alla Galleria della Piazza di Varese -1977
Spaventa Filippi, Cicoli, Zanella, il Prefetto di Varese Dott. Vitelli, Sisti, Piersantini



Mostra alla Galleria della Piazza di Varese -1977
Il critico Giancarlo Vigorelli e gli artisti Moroni, Reggiori, Tolomeo



ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI

ATTIVITÀ ARTISTICA 1977-2017



Catalogo mostra sociale
Civica Galleria d'Arte Moderna
di Gallarate – 1978



Catalogo mostra itinerante – 1979/1981



Catalogo mostra
Museo di Villa Mirabello di Varese – 2006



Catalogo Mostra del "Trentennale"
Civica Galleria d'Arte Moderna
di Gallarate – 2008



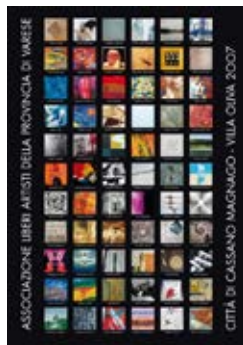
Catalogo "Arte Expo"
Civico Museo d'Arte Moderna
di Varese – 2015



Catalogo mostra
Civico Museo Parisi/Valle
di Maccagno – 2016



Catalogo mostra
Chiostro di Voltorre – 2004



Manifesto mostra Villa Oliva
Cassano Magnago – 2007



Manifesto mostra del "Trentennale"
Civica Galleria di Gallarate
– 2008



Manifesto mostra
Villa Borromeo di Viggiù
– 2009



Manifesto mostra
Palazzo Comunale di Ispra
– 2009



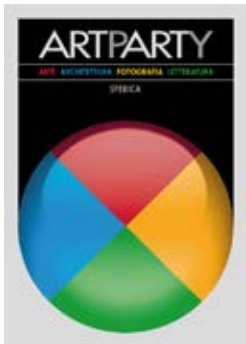
Manifesto mostra Villa Pomi
di Castellanza – 2009



Manifesto mostra
Museo di Arte Plastica di Castiglione
Olona – 2010



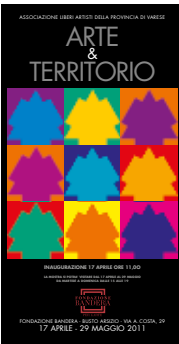
Locandina mostra Civico
Museo di Masnago
di Varese – 2010



Catalogo mostra Civico Museo
di Masnago di Varese
– 2010



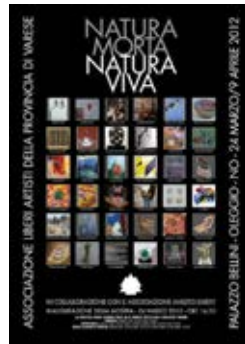
Manifesto mostra
Atelier Capricorno
di Cocquio Trevisago – 2011



Manifesto mostra
Fondazione Bandera
di Busto Arsizio – 2008



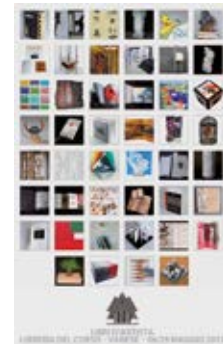
Cataloghi mostra del 150°
Fondazione Bandera di Busto Arsizio
e a Villa Mirabello di Varese – 2011



Manifesto mostra a
Palazzo Bellini di Oleggio – 2012



Manifesto mostra
Agenzia del Turismo di Varese
2013



Manifesto mostra "Libri d'Artista"
Libreria del Corso - Varese
– 2013



Manifesto mostra
Chiostro di Voltorre – 2014



Locandina mostra
Civico Museo di Masnago
di Varese – 2013



Manifesto mostra
Lario Fiere di Erba – 2014



Manifesto mostra
Agenzia del Turismo di Varese
2014



Manifesto mostra Fabbrica
del Duomo di Pienza – 2014



Manifesto mostra Civico Museo
di Masnago di Varese – 2015



Manifesto mostra
Istituto Salesiano di Varese – 2015



Manifesto mostra a Venegono
Inferiore – 2015



Manifesto mostra
Museo Parisi Valle di Maccagno
2016

DELLA PROVINCIA DI VARESE



Vittoria. Ma non a qualunque costo

A CURA DI MARCO CACCIANIGA DELEGATO PROVINCIALE CONI VARESE

Vincere non è importante, è l'unica cosa che conta. Stralcio del pensiero di un uomo di Calcio d'altri tempi, filosofia rischiosa ed affascinante con adepti -non temete, nessuna barba a punta, occhi iniettati di sangue, cinture bombarole o artifici simili- un po' ovunque. **È una norma di vita all'apparenza innocua**, si presenta bene, sintassi precisa, parole al loro posto, concetto chiaro e lineare. **Io aggiungo temeraria, imprudente, audace. E pericolosa.** Esistono, ahimè, menti che non hanno la capacità di riflettere autonomamente. Necessitano sempre di qualche aiutino, pensare con la propria testa è sforzo erculeo, difficile, serve il sostegno. Persino approfondire è fatica, fisica e mentale. E, come sempre, chi paga dazio è la Verità. Gli antichi la associavano al vino, la Chiesa Cattolica sostiene che si manifesti in Dio, i matematici la contrappongono alla

dimostrabilità-non tutto ciò che è vero è dimostrabile-, i poeti sostengono che risieda nei sogni. Esercizi di stile, troppa cultura... Torniamo con i piedi ben saldi al terreno! E diciamo-una volta per tutte- le cose come stanno. Poeti? Matematici? Santi e profeti? Un tubo! La verità soggiorna ben salda nel mondo del Calcio! Si accomoda sul divano, si stiraccia, produce fusa, mangia frutta, beve succhi tropicali. Scende dal piedestallo e, sensuale ed ammaliatrice, si insinua, prende possesso, sotto mentite spoglie, dei concetti, dei significati, delle opinioni. È duttile, si trasforma, si cela. E colpisce. Nulla è ciò che è. Modifica e deteriora le idee. Un punto di vista diventa l'unica cosa che conta. L'impegno, il sacrificio, la serietà s'inquinano, mettercela tutta non è abbastanza. E poiché vincere a tutti i costi cozza con il concetto di onestà, si aprono scenari leciti ed illeciti, l'autostrada della menzogna-ecco un travestimento della verità-è sgombra di traffico e intasata dalle menti piccole. E i cervelli bonsai, anche nel numero di neuroni, sedotti dalle frasi ad effetto, si crogiolano nelle spire incantatrici dell'unica cosa che conta. Danneggiassero solo se stessi non sarebbe un problema. I babbei calcistici, purtroppo, calpestano i diritti dei più deboli. Sapete già dove si va a parare... Parlo dei bambini. Esisti se vinci. Ti premio se vinci. Sei educato ma non vinci? Conti zero. Ti impegni e rispetti le regole ma non vinci? Sei un dannato incapace. Grazie allo sport hai fortificato il carattere, socializzi meglio, sei un bimbo felice e accresci la tua autostima ma non vinci? Brucerai all'inferno. Le parole pesano, le frasi hanno un significato. **Parliamoci chiaro, c'è un'unica cosa che conta. Anzi due. Passione e libertà. Passione di trovare soddisfazione in ciò che si compie e libertà di prendere a calci, gioia suprema, le teste sgonfie degli allocchi che non pensano, ma galleggiano nella melma della propria dabbenaggine.**



Le caratteristiche essenziali

A CURA DI DONATO CARONE, fotografo professionista

Una fotocamera può avere caratteristiche enormemente variabili, ed è quindi necessario capire precisamente che cosa si cerca e quali sono le specifiche da valutare con maggiore attenzione. Il primo valore su cui si concentra l'attenzione, ma probabilmente anche il meno significativo, è quello relativo alla risoluzione, misurato in Megapixel (milioni di pixel); oggi giorno tutte le fotocamere in commercio, comprese quelle integrate nella maggior parte dei telefoni cellulari, offrono una risoluzione più che sufficiente per tutte le esigenze comuni: basti pensare che per una stampa

normale (13x18) è sufficiente un'immagine da 3 megapixel, mentre per stampare una foto su un foglio A4 basta una risoluzione da almeno 6 megapixel. Se non si vogliono creare stampe in formato poster, quindi, la risoluzione non è un fattore decisivo; naturalmente, immagini più grandi permettono di ritagliare particolari senza perdere definizione, ma d'altro canto occupano più spazio sulle schede di memoria e richiedono più tempo per essere memorizzate, aumentando l'intervallo di tempo tra uno scatto e il successivo. Più discriminante rispetto alla risoluzione del sensore è la sua dimensione: un sensore più grande infatti, permette di catturare più luce e quindi di lavorare meglio specialmente nelle condizioni di scarsa illuminazione. Le dimensioni dei sensori variano molto: smartphone e fotocamere piccole sensori piccoli, mentre nelle reflex di fascia alta ci sono sensori più grandi, anche identiche al fotogramma 35 mm. Se non incidono direttamente sulla qualità degli scatti, molto importanti sono anche le dimensioni del display, che condiziona in maniera determinante l'impiego della macchina; utile, ma non indispensabile, è il sensore Gps, che permette di associare ad ogni foto la posizione geografica di dove è stata scattata. Sempre più spesso, infine, le fotocamere integrano anche funzioni di condivisione senza fili che permettono di stampare le fotografie, oppure di pubblicarle sui social networking, senza dover passare attraverso un pc; si tratta sicuramente di una funzione utile, sebbene non indispensabile.



Il tarlo

A CURA DI STEFANO BETTINELLI

Esattamente una settimana prima era stato chiamato dalla società alla guida della prima squadra, che a poche giornate dal termine del campionato rischiava la retrocessione nella categoria inferiore. La squadra veniva da diverse sconfitte consecutive e le partite rimanenti più gli eventuali play-out erano determinanti per la salvezza. Conosceva molto bene quasi tutti i giocatori, dico quasi tutti, perché con alcuni di loro aveva già lavorato in passato con altri no. In quella settimana aveva lavorato soprattutto per “entrare nella testa” dei ragazzi, per conoscerli meglio e capire chi di loro era più adatto in quel momento ad affrontare anche emotivamente la partita. A fine allenamento di rifinitura del venerdì, si era fatto oramai un’idea chiara della formazione da schierare il giorno seguente.

Quella notte si prospettava già molto lunga, come lo sono quelle che separano dal giorno della partita, e più la partita è importante e più la notte sembra lunga. A farla diventare interminabile ci pensò poi un tarlo insidiatosi nella sua mente, dopo aver parlato a fine allenamento con un suo giocatore. La partita era una di quelle che decidono una stagione, una di quelle partite definite giustamente importanti, così affascinante ma anche gravata da tutto il suo carico di responsabilità. Nonostante ciò, il Mister non aveva cambiato una virgola del modo nel quale preparava le partite, ne del suo comportamento ne tantomeno la condivisione dei suoi pensieri con i giocatori, laddove riteneva di dover dialogare in modo che tra loro ci fosse la massima trasparenza possibile. Il Mister da sempre gestiva il gruppo portando avanti le sue idee, con molta determinazione, dialogando ed accettando il confronto con tutti, nella convinzione che parlarsi fosse il modo migliore per conoscersi, per crescere e per costruire. Come accennato pocanzi, a fine allenamento di rifinitura, aveva avvicinato un giocatore e gli aveva comunicato che il giorno seguente non lo avrebbe schierato titolare, come aveva capito lui pensava, ma che per una sua scelta tattica che aveva a lungo ponderato, lo avrebbe portato in panchina. Non era solito fare ciò, cioè avvisare con un giorno di anticipo la sua decisione ad un giocatore, non era prassi e sicuramente neanche la cosa giusta per mille motivi che lui conosceva bene, ma questa volta volle fare uno strappo alla regola. Perché lo fece non lo sapeva neanche lui, forse uno sguardo, forse una parola, forse un gesto visto durante l’allenamento gli fece pensare che questa “delicatezza”

gliela doveva. Ciò che certamente non si aspettava era la risposta avuta dal ragazzo, si aspettava una risposta di rabbia, di delusione, magari un vaffanculo sotto voce, e invece ebbe una risposta che lo colpì molto. “Mister mi spiace moltissimo che abbia preso questa decisione, ci tenevo tantissimo a giocare questa partita, vede per me questa è stata una stagione di merda, ho giocato poco e quasi sempre fuori ruolo, non sono mai riuscito a dimostrare il mio vero valore, ma soprattutto non sono riuscito a ripagare chi ha avuto fiducia in me. Sono convinto che quella di domani sarà la partita della rivalsa, della svolta, quella che ci ripagherà di tante delusioni, la nostra squadra aveva bisogno della fiducia che lei in questa settimana ci ha trasmesso, ha detto delle cose che mi hanno colpito molto e sono sicuro, come dice lei, che faremo una grande partita ed è per questo che avrei proprio voluto esserci. Ripeto mi dispiace, ma sappia che in qualsiasi momento sarò pronto a dare il massimo.” Aveva poi accennato un mezzo sorriso e se era andato a testa bassa verso il tunnel dello spogliatoio. Ecco che cosa aveva reso la notte del Mister interminabile, ecco che cosa era quel tarlo che picchiava le sue tempie e ripeteva: “Fa la cosa giusta, fa la cosa giusta, fa la cosa giusta, ascolta il tuo istinto, fa la cosa giusta.” Era arrivata finalmente la mattina. Finita colazione, uscendo dall’hotel dove la squadra era in ritiro, il Mister vide il ragazzo appoggiato al pullman della squadra posteggiato lì davanti. Aveva le mani dietro la schiena e le gambe incrociate, il capo chino sul petto e sembrava pensieroso. Capi d’impulso cosa doveva fare, gli si avvicinò, lo chiamò per nome e disse: “Sai ho ripensato a tutto ciò che mi hai detto ieri e ho cambiato idea, oggi partirai nell’undici titolare, sono convinto che la squadra abbia bisogno di ciò che ieri tu hai espresso, ma ti prego non cercare di strafare, di andare oltre, non fare guerre personali, da solo il meglio di te stesso per il bene della squadra, sarà più che sufficiente.” “Grazie Mister” fu la risposta, “No grazie a te” ribatté il Mister. Il Mister sapeva di che cosa aveva bisogno la squadra, aveva bisogno di gente motivata, decisa, pronta a dare il massimo su ogni pallone, che giocasse quella partita con l’entusiasmo con la quale aveva giocato la prima ma con la rabbia come se stesse giocando l’ultima. Non ebbe paura di cambiare idea e fece la cosa giusta. La partita andò esattamente come sperava che sarebbe andata, non ci fu un migliore in campo ma undici migliori in campo.



Tra il serio e il faceto

A CURA DI PAOLO SORU

Sono molto indeciso: parlare di cose serie o prenderla sul ridere? Potrei iniziare seriamente dicendo che con tutte le solite, giornaliere polemiche possiamo essere certi dell'affermazione del sociologo De Rita che qualche anno fa sentenziò: "In Italia non comanda nessuno!". Sembravano parole in libertà, o anche solo una provocazione. Oggi siamo certi: la profezia si è amaramente avverata. **Chi ha il coraggio di fermare il turpiloquio che giornalmente inonda tutti i mezzi di comunicazione?** Credo sia ormai evidente a tutti che non c'è potere o autorità che riesca a prendere una decisione che non sia subito contestata o disattesa da comitati di ogni tipo in grado di ritardare, bloccare, vietare, ma non di autorizzare, velocizzare, risolvere. Il risultato è il disordine diffuso che ormai permea la nostra quotidianità. **Abbiamo invertito la scaletta dei bisogni per privilegiare desideri travestiti da diritti, localismi esasperati e deresponsabilizzazione generalizzata.** I viadotti si sbriciolano come savoiardi, anzi i savoiardi sono più resistenti, tant'è che girava una simpatica ma triste battuta: "annullato per rischio cadute il ponte del 1° maggio". Dice il detto che Bertoldo, ridendo ridendo diceva la verità. Farà anche ridere, ma è doloroso constatare la verità. Morale: siamo nella più completa anarchia. **Nessuno crede più in niente e tutti credono a tutto, ognuno si crede in diritto di dire la sua, tutti blaterano e si indignano per qualcosa, ma alla fine, nessuno si adopera per cambiare davvero.** C'è poco da stare allegri. Se poi andiamo a leggere quanto riportato da un noto quotidiano che dice "Non facciamoci illusioni: sulla rete le cose andranno peggiorando tra hate speech e fake news, in un vortice incontrollato di violenza, cattive abitudini, propaganda becera e informazione taroccata. Sono queste "le previsioni pessimistiche condivise dalla stragrande maggioranza degli oltre 1500 esperti di tecnologia, manager e studiosi, intervistati dai ricercatori di Pew Research Center ed Elon University". **Il sorridente e forse sdolcinato ottimismo iniziale con cui era stata presentata internet è stato abbandonato e al suo posto si fa sempre più strada il pessimismo e la consapevolezza del cattivo uso che l'uomo ne fa. I motivi? "La natura umana!"**. "Alcuni ritengono che l'allargamento dell'accesso online a vasti strati della popolazione, grazie anche alla diffusione di smartphone, comporterà maggiore visibilità e impatto per i comportamenti più incivili, in grado di condizionare negativamente, sotto lo scudo dell'anonimato, la comunicazione via social network". **Se a questo aggiungiamo il fatto che l'informazione on line è interessata più ai profitti del "clic" che**

alla qualità delle notizie diffuse, il risultato non potrà che essere il degrado sempre più sgarbato e volgare. Sin qui la parte più seria. Ora cercherò di prenderla un po' sul ridere. Tutto quanto detto sinora a me sembra faccia da terreno fertile perché crescano sempre più quelli che un mio caro collega e amico, in un suo lavoro pubblicato qualche anno fa, ha chiamato con il loro nome: imbecilli. Tutti sappiamo che la mamma dell'imbecille è sempre incinta, per cui non è difficile trovarne in giro, anzi, il mondo ne è pieno. Per esempio **c'è un tipo d'imbecille che sicuramente tutti abbiamo conosciuto: l'onnisciente!** Non è che possiamo toglierlo di mezzo, ma conoscerlo può evitare danni seri, anche sentimentali. Chi è l'onnisciente? Innanzi tutto è colui che **ne sa più di Dio stesso, ha sempre la verità in tasca e la sparge ai quattro venti. Se la scienza ha ancora qualche dubbio sull'origine dell'universo, sa a chi rivolgersi. Il sapientone è pronto con il suo immenso sapere a risolvere gli enigmi che affliggono l'umanità. Ha una fede incrollabile soprattutto in se stesso e la dimostra in ogni occasione.** Lui è l'opposto del vero saggio che ha imparato che più si approfondiscono le conoscenze, più sono le cose che sfuggono e non si sa mai abbastanza. Così pensa il saggio, ma non il perfetto imbecille che vive di presunzione, nutrendo il suo ego navigando su internet e che, a differenza dei comuni mortali, non viene mai sfiorato da nessun tipo di dubbio. È come un bambino delle elementari che crede di aver imparato ciò che c'era da imparare e di sapere già tutto. Egli riesce a tener testa a chiunque e potrebbe discutere a pieno titolo anche col Padreterno. Una delle caratteristiche dell'onnisciente è quella di non credere assolutamente nella Psicologia che per lui è una sottospecie di scienza, anzi, non lo è per niente. Ovviamente non ha nessuna nozione in materia, ma fa niente. L'onnisciente la considera alla stregua della cartomanzia o dell'oroscopo. Le sue sentenze passano alla storia come veri e propri capolavori di nientismo: Freud? Un malato di sesso! Le neuroscienze? Sciocchezze! Il rapporto tra mente e corpo? Non ci credo! E via di questo passo... Capolavori di vuotaggine venduti come vette del sapere! Se poi parla di politica, beh, allora bisogna lasciargli campo libero. Lui solo ha la soluzione per ogni tipo di problema, così come quando parla di calcio. La nazionale dovrebbero darla a lui e il mondiale sarebbe assicurato! Ma cosa ha da spartire l'imbecille con il discorso iniziale? Provate a pensarci e forse troverete qualche aggancio. Comunque ricordate: più lo riconosci, più lo eviti!





QUANDO DICIAMO “MERAVIGLIOSO” LO INTENDIAMO DAVVERO.

NUOVA SEAT ATECA
PREMIATA “BEST BUY CAR OF EUROPE”.



TECHNOLOGY TO ENJOY

NUOVA SEAT ATECA VINCE IL TITOLO AUTOBEST 2017.

Abbiamo sempre detto che ogni giorno diventa meraviglioso se viaggi a bordo di Nuova SEAT Ateca, ora non siamo più gli unici a sostenerlo. La giuria di AUTOBEST ha assegnato a Nuova SEAT Ateca il premio “Best Buy Car 2017”, uno dei riconoscimenti del mondo dell'auto più prestigiosi a livello europeo. Il primo SUV creato a Barcellona è stato eletto migliore acquisto dell'anno grazie a un mix di design, tecnologia innovativa e comfort che gli ha permesso di superare le altre finaliste. Vieni a provarlo anche tu in Concessionaria.

SEAT raccomanda **EDGE** PROFESSIONAL

SEGUICI SU:

SEAT-ITALIA.IT

Gamma SEAT Ateca. Consumo massimo di carburante in ciclo combinato (l/100km): 6,2/6,3. Emissioni massime CO₂ in ciclo combinato (g/km): 143/144. Dati riferiti a SEAT Ateca 1.4 EcoTSI ACT 110 kW S/S 4Drive DSG. L'immagine è puramente indicativa.

TUA a 199€/mese solo con Seat Senza Pensieri - Tan 4,50%, TAEG 5,79% con 1 anno di furto e incendio in omaggio.

BUSTO MOTOR
COMPANY

via San Francesco 4/6 21057 Olgiate Olona (VA)
vendite@bustomotorcompany.it **www.bustomotorcompany.com**



La morte fa paura quasi a tutti

A CURA DI FRANZ SARNO

La morte fa paura quasi a tutti, come se si trattasse di un evento quando invece altro non è che la fine del nostro percorso nel mondo sensibile. Ciò significa che quel che conta di questo percorso è la qualità della vita. Una malattia, un incidente, un trauma, possono modificare profondamente le condizioni di esistenza di una persona tanto da rendere la stessa esistenza insopportabile.

Gli sventurati ai quali capita o è capitato questo dramma perdono tutto e non desiderano altro che la fine. È un dolore questo che coinvolge anche i familiari, gli amori e i propri cari che arrivano al punto di desiderare che la morte faccia cessare ogni sofferenza.

L'eutanasia è la buona morte; così infatti significa il termine greco eu - thanatos.

In alcuni Paesi come la Svizzera è lecito praticarla mentre in Italia no. Il divieto non riguarda atteggiamenti ipocriti o cattiverie dei legislatori, ma principi fondamentali del diritto. Infatti l'omicidio non è consentito poiché nessuno può disporre della vita degli altri e, la vita stessa, fa parte dei "diritti indisponibili".

Si è cercato di aggirare l'ostacolo morale giuridico con delle recenti pronunce giurisdizionali che autorizzano la sospensione dell'alimentazione, o comunque l'interruzione di quelle attività meccaniche per quegli individui che, oramai privi di riflessi, continuano una vita vegetativa dipendenti da una macchina.

I giudici e i medici hanno stabilito qual è il limite tra la vita e la morte. È un'affermazione cruda e drammatica che demanda alla scienza medico-giuridica la decisione di fissare il momento del fine vita.

Con il massimo rispetto per chi ha subito questo dramma, come

recenti e significativi fatti di cronaca degli ultimi anni ci hanno coinvolto, pongo delle questioni a tre ipotetici interlocutori: un medico, un giudice, un notaio.

Immaginiamo che io abbia una persona cara che, a seguito di un incidente, si trova nella situazione vegetativa e respira e si nutre grazie a una macchina.

I medici ne dichiarano la morte clinica perché il suo corpo non reagisce agli stimoli e l'encefalogramma è piatto.

Trovo poi uno scritto nel quale leggo che preferisce la morte all'accanimento terapeutico.

Al medico domando *"Lei è disposto in questo momento, senza staccare la spina, ad iniziare l'autopsia? La persona respira solo meccanicamente, il suo sangue circola, ma l'elettroencefalogramma è piatto e Lei mi dice che è clinicamente morta"*.

Poi mi rivolgo al giudice e gli chiedo *"se io entrando nella stanza d'ospedale cavassi di tasca una rivoltella e sparassi nel petto di questa persona ponendo fine a tutte le sofferenze risponderai di omicidio o solo di vilipendio di cadavere?"*.

Da ultimo mi rivolgerei al notaio: *"questa persona si trova da qualche anno in una condizione vegetativa. Ne è stata decretata la morte clinica, ma la macchina la fa respirare ancora. Posso già disporre dei suoi beni essendo l'unico erede? Quando si apre la successione...?"*

Mi basterebbe una sola di queste tre risposte per stabilire se stiamo parlando di un vivo o di un morto.

Nel nostro ordinamento l'omicidio è previsto fra i delitti contro la persona, contro la vita e l'incolumità individuale e, tra essi, è il più grave.

Può un giudice con una sentenza ordinarlo come il mandante dà l'incarico al sicario?





Via Francesco Del Cairo 9 - 21100 Varese (VA)
Tel. 0332242648 - www.sim-immobiliare.it



VARESE I GIARDINI DI CASBENO in Classe A:

Casbeno a pochi passi dal centro Varese, comodo imbocco autostrada A8 e dai servizi, in piccolo complesso immobiliare disponiamo di appartamenti di varie tipologie, con giardino o balconi, box, cantine, dotati di tutti i confort termo acustici. Qui troverai la casa che stavi cercando. Minimo acconto ed acollo mutuo per tutte le esigenze. Pronta consegna.



SEMPLICI REGOLE

PER NON FARSI FREGARE IN VACANZA

Varese **4U**

La tua Vacanza, magari una sola all'anno, è quasi sacra, la prepari per mesi la sogni giorno e notte, la desideri... poi per una semplice banalità rischi di rovinarla magari perché non sei ancora a conoscenza di qualche semplice informazione da chi del viaggiare ne fa una professione. Ecco quindi alcuni suggerimenti per evitare piccole e grandi cantonate, che corrispondono a casi che ci sono capitati nel tempo.

- Evitare di sottoscrivere contratti vantaggiosi per multiproprietà in vacanza

Sempre più spesso i contratti per multiproprietà vengono sottoscritti direttamente nei villaggi turistici e per somme piuttosto cospicue, sfruttando il meccanismo psicologico dell'atmosfera di relax e piacevolezza per pervenire alla firma di contratti apparentemente vantaggiosi. Spesso si tratta di azioni poco chiare che vi costringono a legarvi a un luogo e a delle date per anni.

- Attenzione al telefono

Per chi si reca all'estero, sia in Europa che in viaggi extra Ue, i costi del roaming internazionale per telefonare e navigare su internet lievitano parecchio potendo causare brutte sorprese per chi è poco avveduto.

Pur dovendo adeguarsi al traffico voce e dati in Italia, secondo le direttive comunitarie, il traffico roaming infatti non è per nulla paragonabile agli stessi e i costi sono molto elevati.

Il consiglio è quello di fare attenzione e non limitarsi a cambiare piano tariffario all'ultimo momento, ma di recarsi personalmente in un punto dell'operatore telefonico, facendosi spiegare condizioni, costi e limiti e una volta sottoscritto il contratto per il cambio di piano, conservare sempre il modulo con il timbro del negozio che lo ha effettuato, per qualsiasi eventuale futura contestazione.



MORANDI TOUR
agenzie viaggi

MORANDI S.R.L.

Via Dandolo 1, 21100 Varese (VA)

info@moranditour.it

- Attenzione alle vantaggiose assicurazioni all'estero

Fare attenzione all'acquisto di polizze assicurative per la copertura sanitaria all'estero. Molte di queste, infatti, vengono offerte a prezzi stracciati che però di fatto non coprono nulla e qualsiasi intervento si renda necessario può costare molto caro al turista, soprattutto nei Paesi (come gli Stati Uniti) dove la sanità pubblica difficilmente copre l'assistenza agli europei. Diffidate, dunque, delle offerte troppo basse e per chi decide di stipulare una polizza di questo tipo, meglio avvalersi di consulenti presso le vs agenzie.

- Diffidate dei lastminute superscontati

Nel caso di viaggi più o meno fai-da-te e organizzati online, bisogna fare molta attenzione a non cadere nella trappola di last minute dai prezzi scontati relativi soprattutto ad appartamenti e case vacanze che di fatto poi si rivelano vuoti, già occupati o, peggio, inesistenti. Quando prenotate, controllare sempre che la società abbia anche una sede fisica (in Italia), verificare la reputazione posseduta dalla stessa sul web, perché se c'è una truffa salterà probabilmente fuori (da forum, gruppi, ecc.) e diffidare se vengono richiesti pagamenti tramite bonifici o vaglia postali soprattutto a persone fisiche.

Spesso basta un po' di buon senso ma è anche importante informarsi poiché ogni giorno nascono ingegnosi escamotages per sottrarre denaro ai turisti, approfittando della loro voglia di vacanza. Il mestiere del consulente di viaggio non è solo trovare paradisi tropicali o realizzare tour indimenticabili ma comprende anche questo: aiutare ognuno di noi a fare di ogni viaggio il migliore viaggio di sempre e, se dovessero improvvisamente apparire delle sorprese, che siano solo e rigorosamente “gradite” sorprese.



GIUGNO

Domenica 11 giugno	Natura	Lo skyline del Monte Bianco
Domenica 11 giugno	Terme	Terme di Prè S. Didier
Domenica 11 giugno	Divertimento	Giornata di divertimento a Gardaland
Dal 17 al 18 giugno	Tour	Tour delle 5 terre
Domenica 18 giugno	Trekking & foto	La Via delle Genti: da Cannobio a Cannero
Domenica 18 giugno	Liberty tour	Varese Liberty tour
Domenica 18 giugno	Arte	Palazzo Reale: Mostra di Manet
Sabato 24 giugno	Arena Verona	“L’Aida”: all’Arena di Verona
Dal 24 al 29 giugno	Trekking	Le cattedrali di Messner



LUGLIO

Sabato 1 luglio	Arena Verona	“Rigoletto”: all’Arena di Verona
Domenica 2 luglio	Natura	Trenino Rosso del Bernina
Domenica 2 luglio	Natura	Cascate di Trümmelbach: Fragore di Acqua e rocce
Sabato 22 luglio	Arena Verona	“Madama Butterfly”: all’Arena di Verona
Domenica 23 luglio	Natura	Trenino Rosso del Bernina
Domenica 23 luglio	Trekking	Sui passi dell’Innominato e di San Girolamo: paesaggi Lariani
Dal 07 al 09 luglio	Mare, Natura & Relax	Il Verdon e i Campi di Lavanda in Fiore
Dal 27 al 30 luglio	Mare, Natura & Relax	Napoli e la sua bellissima Costiera

AGOSTO

Domenica 6 agosto	Arena Verona	“L’Aida edizione 1913”: all’Arena di Verona
Dal 12 al 19 agosto	Ferragosto	Gran Tour di Normandia & Bretagna
Martedì 15 agosto	Natura	Trenino Rosso del Bernina
Martedì 15 agosto	Ferragosto	Crociera sul lago Di Lucerna e Trenino rosso del Monte Pilatus
Dal 19 al 26 agosto	Tour	Tesori Balcanici
Sabato 26 agosto	Arena Verona	“Nabucco”: all’Arena di Verona
Domenica 27 agosto	Natura	Il Treno dei Sapori: Mostra mercato Bienno

Una data da ricordare!
Domenica 18 giugno partirà
il primo Tour Unesco.
Morandi Tour con il
progetto Varese 4U
presenta la nuova proposta
di valorizzazione della
nostra provincia: la
possibilità di riscoprire, in
4 semplici tour guidati, la
grandezza del patrimonio
Unesco che risiede proprio
a casa nostra.



TI ASPETTIAMO!



Island
FUN VILLAGE

PISCINE
CAMPI DA CALCETTO
BEACH VOLLEY

facebook.com/islandfunvillage
Via Romagnosi 5 - Busto Arsizio (VA)
0331 386313
www.islandfunvillage.it
info@funvillage.it



15° ANNIVERSARIO

DELLA FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO



L'Opera di un territorio all'Opera! Questo il titolo dello spettacolo messo in scena dal Centro Arte Danza di Olgiate Olona al Teatro Sociale di Busto Arsizio per i festeggiamenti della Fondazione Comunitaria del Varesotto che da quindici anni favorisce la coesione sociale al fianco dei cittadini del territorio. "Figlia" di Fondazione Cariplo, dalla sua nascita nel 2001 ha erogato ben 48 milioni di euro per oltre 2390 opere di utilità sociale divenendo così il primo ente erogatore di finanziamenti per beneficenza e filantropia di Varese.



Il presidente **Luca Galli** ha tenuto a ringraziare i presenti, l'amministrazione comunale di Busto e gli sponsor del teatro acquistato e rilanciato dalla Fondazione stessa, particolarmente attenta alla cultura. La parola è passata al **Presidente di Fondazione Cariplo Guzzetti** che in video-conferenza ha raccontato come nacque l'idea di creare una fondazione nel territorio del Varesotto. *"Fondazione Cariplo copre un territorio vastissimo a livello nazionale ma c'era la necessità di una presenza anche qui. Una presenza non diretta e che avesse la propria autonomia, vicina al territorio ed alle esigenze di esso e dei suoi cittadini. Da qui dopo una sperimentazione il progetto è stato ben accolto ed è nata la Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus. In quindici anni sono raddoppiate le raccolte e le entità aiutate sono sempre di più. La Fondazione del Varesotto è in piena salute e i prossimi anni la vedranno ancora protagonista nella provincia. Auguri."*



Il Segretario Generale e deus ex machina **Carlo Massironi**, ha ricordato come anche le donazioni siano parte fondamentale per garantirne una continuità: *"la fondazione vive anche di questo"*. Una serata colma di emozioni dunque, in onore di un ente che, sempre all'ascolto del nostro territorio, da tre lustri permette di tradurre i sogni in realtà.





MONTAGNOLI EVIO SRL
CARPENTERIA IN LEGNO



MONTAGNOLI EVIO srl - CARPENTERIA IN LEGNO

21010 Arsago Seprio (VA) - Via Garzonio, 20 - Tel. 0331 768 081 - Fax 0331 767 110 - info@montagnolievio.it

www.montagnolievio.it

DURABILITÀ DELLE STRUTTURE IN LEGNO

Testo di Giorgio Montagnoli

Il legno è un materiale che viene sempre più spesso utilizzato in architettura, e non solo per costruirci coperture e abitazioni. Ma è davvero un materiale così sicuro e durevole come ce lo raccontano?



Quando un potenziale cliente mi chiede un preventivo per la costruzione di una casa in legno la prima domanda che mi viene posta è la seguente: “Quanto può durare una casa in legno?” Le assicurazioni per stipulare una polizza chiedono sempre una durata della costruzione di almeno 30 anni, in realtà qualsiasi tipo di costruzione, ad eccezione delle opere provvisorie o grandi opere, in base alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 2008, devono essere progettate per una vita nominale di almeno 50 anni. Le stesse norme citate al paragrafo 4.2.10 (Criteri di durabilità) prescrivono

che “La durabilità deve assicurare il mantenimento nel tempo della geometria e delle caratteristiche dei materiali della struttura, affinché questa conservi inalterate funzionalità, aspetto estetico e resistenza. Al fine di garantire tale persistenza in fase di progetto devono essere presi in esame i dettagli costruttivi, le misure protettive e deve essere definito un piano di manutenzione”. Questo vale non solo per le costruzioni in legno, ma per qualsiasi altro tipo di costruzione, anche per quelle in acciaio e in muratura.

Quando nel 1992 chiesero alla mia azienda di costruire la passerella pedonale di Verbania che attraversa il torrente San Giovanni per sostituire l'antico ponte Visconteo in sasso crollato dopo una inondazione, mi fu chiesto di realizzare una struttura in legno che potesse essere rimossa qualora il "Comitato del Pont de Sass" avesse trovato i fondi per ricostruirlo in pietra. La mia preoccupazione e quella del geometra Cenci, progettista della struttura, allora fu quella di fare una struttura durevole che non facesse però rimpiangere l'antico ponte.

La passerella realizzata, lunga ben 41 metri, fu costruita interamente in stabilimento in modo da poter effettuare un assemblaggio perfetto. La stessa fu rivestita interamente da "una pelle" in legno lamellare dello spessore di 6 cm a protezione della parte strutturale in legno. La parte superiore fu protetta con una scossalina in acciaio inossidabile su cui era applicato il corrimano.



▲ Fasi di costruzione della passerella pedonale di Verbania



Esattamente 15 anni dopo l'architetto Andrea Roggia di Minusio in Canton Ticino mi mandò il progetto di una passerella pedonale simile a quella di Verbania da realizzare a Locarno per collegare la città vecchia con il nuovo autosilo in costruzione. Portai all'architetto Roggia dei nuovi progetti più attuali; la sua risposta fu che la passerella doveva essere esattamente come quella di Verbania perché tra tutti i ponti che aveva visto era quella meglio conservata.

La passerella di Locarno fu costruita strutturalmente uguale a quella di Verbania, differenziandosi solo nelle connessioni e negli irrigidimenti affidati esclusivamente dall'incollaggio tra di loro delle travi in legno lamellare con la resina Epossidica Xepox ideata e commercializzata dal geometra Cenci (mentre per quella di Verbania fu utilizzata la ferramenta).



▲ Fasi di costruzione in stabilimento della passerella di Locarno



▲ Passerella di Locarno a fine costruzione





Passerella di Verbania 15 anni dopo e un'altra di oltre 126 metri costruita nello stesso periodo da una primaria ditta, oggi inagibile per errori di montaggio e perché non sufficientemente protetta nelle posizioni più sensibili alle intemperie.



Per concludere...

È sempre difficile far comprendere ai committenti che non si può equivocare su fattori che possono inficiare la durabilità dei materiali. È pur vero che all'inizio il costo è leggermente superiore, ma a lungo andare i minori costi di manutenzione o ricostruzione in caso di inagibilità del manufatto sono notevolissimi.

La morale della favola è che un'attenta progettazione (e in questo il geometra Cenci è stato un autentico maestro!) e un accurato montaggio devono essere alla base di qualsiasi costruzione che possa durare nel tempo, mantenendo inalterate sia le caratteristiche estetiche che quelle funzionali. Soprattutto nelle abitazioni è importantissimo isolare la platea di fondazione dalle murature in elevazione, siano queste in legno o in muratura, per evitare l'umidità di risalita.

MONTAGNOLI EVIO srl - STRUTTURE E CASE IN LEGNO

Via Garzonio, 20 - 2010 Arsago Seprio (VA) - Tel. 0331 768 081
info@montagnolievio.it - www.montagnolievio.it

CON IBIS STYLES HOTEL

VARESE SI AFFACCIA AL MONDO



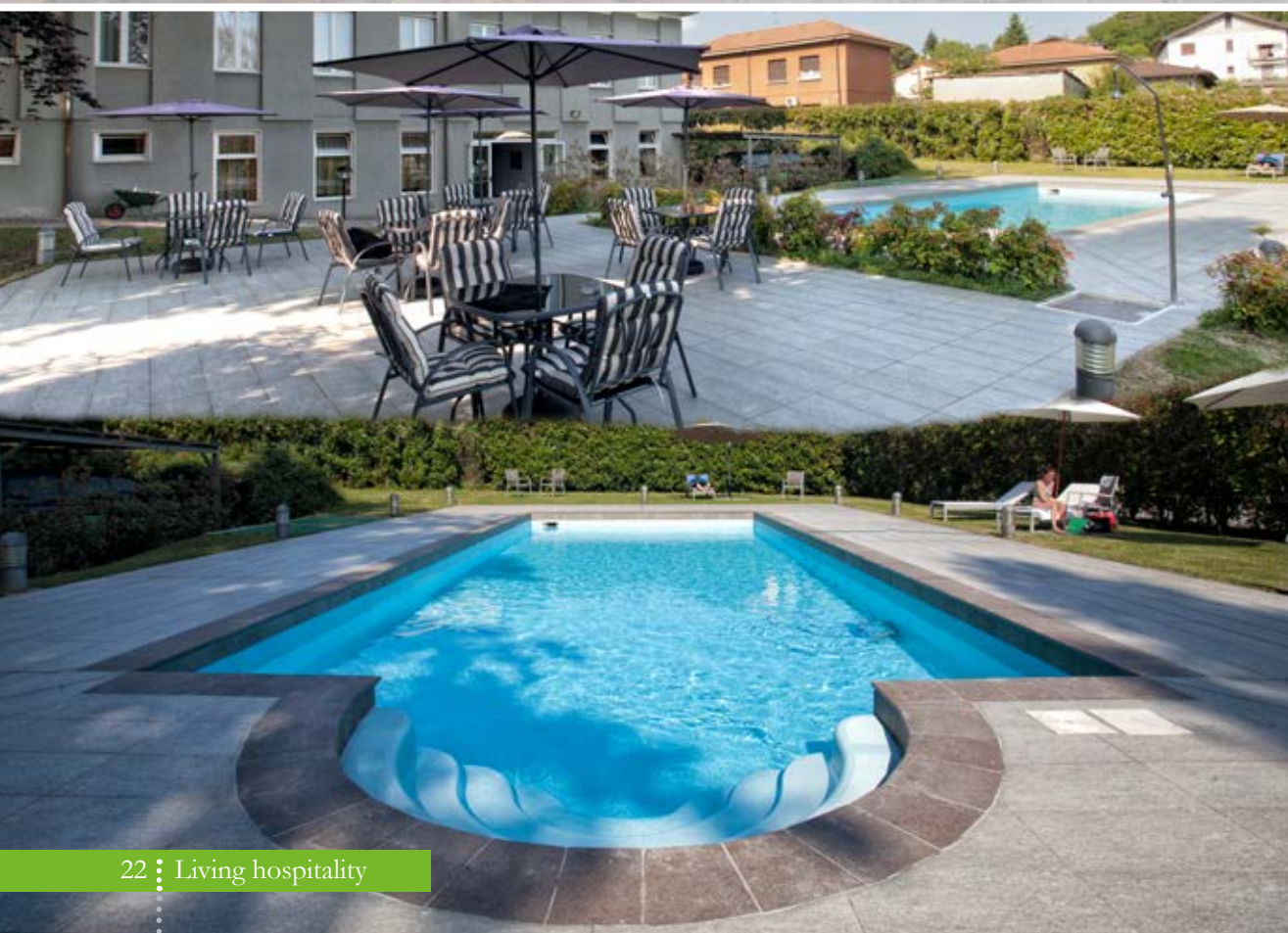
Varese



Foto Alari
Testo di Nicoletta Romano

Ruggero Ghezzi

**Volere è potere, ma osare è indispensabile.
Seguendo tale teoria l'imprenditore veneziano
Ruggero Ghezzi, già noto per essere il titolare di Varese
Costruzioni s.r.l., ha saputo ribaltare le sorti di questa strut-
tura ora facente parte del Gruppo Accor. Un segnale molto positivo
in quanto attesta che Varese merita in pieno l'appellazione di città turi-
stica, iniziando ad interessare i Gruppi internazionali. È evidente però che
per essere integrato in tali circuiti, un albergo deve presentare delle peculiarità
ben precise e di qualità, obiettivi che il nuovo proprietario ha perfettamente centrato.**



Ubicato nello storico quartiere San Carlo, elegante nel suo edificio dalle linee essenziali a ricordo delle sagome dei grandi hotel anni '30, il complesso gioca sui contrasti tra il bianco freddo e i toni del grigio, affacciandosi sulla splendida piscina, oasi di pace a pochi minuti dalle maggiori attrattive del territorio.

L'attenzione al valore naturalistico delle nostre zone è una linea sottesa alla filosofia dell'hotel, che nelle aree più vitali mostra belle immagini del lago, del Sacro Monte o degli edifici storici della città attraverso un'angolatura nuova, vestendosi al proprio interno delle ricchezze del nostro paesaggio, solleticando la curiosità del visitatore sin dall'ingresso. Una visione, questa, che ben si adatta a un turismo anche straniero, invogliando gli ospiti giunti sino da noi a scoprire le nostre preziosità.



► I punti di forza dell'Ibis Styles Hotel risiedono nella qualità del servizio e nell'accoglienza della struttura. Questa attenzione è ben espressa dalla possibilità di usufruire, oltre alla tradizionale formula della camera con colazione, di **ampi mini appartamenti, ideali per le famiglie più numerose, includendo la possibilità di richiedere un kit per beneficiare della cucina di cui sono dotati.**



► L'hotel dispone inoltre di **ampie sale meeting di varie dimensioni** e provviste delle migliori tecnologie che offrono la possibilità di ospitare incontri e riunioni per le aziende in una zona di grande tranquillità e allo stesso tempo strategica: **a prossimità dei quattro siti Unesco del territorio, a pochi minuti dal centro e dalla sponda orientale del lago, l'Ibis Styles Hotel è raggiungibile in pochi minuti dall'uscita dall'autostrada.**



◀ **Novità assoluta nel panorama alberghiero varesino, l'ampio parcheggio dotato di centraline per ricaricare le auto elettriche, Tesla compresa, cosa più unica che rara nel nostro territorio.**

◀ Accogliente la sala ritrovo e ricca colazione servita in uno degli spazi più luminosi, con un'ampia vetrata che si apre sul giardino.



◀ Particolare attenzione è dedicata ai servizi nella loro completezza: **piscina, sala da biliardo, area bimbi, proiettore per film, palestra e sauna.** **Atout particolarmente apprezzato, il servizio di navetta per il centro città, l'aeroporto e le varie località turistiche.**



Ibis Styles Hotel
Via A. Fusinato 35, 21100 Varese
Tel. 0332 1801166
ha9v1@accor.com
www.ibis.com

IBIS STYLES HOTEL

INAUGURAZIONE IN GRANDE STILE



Garden party di gran classe, cortesemente sponsorizzato da Banca Aletti, Nicora Gioielli e Concessionaria Delcar Porsche per celebrare il lancio ufficiale dell’Hotel Ibis in presenza della crème de la crème cittadina. Un delizioso buffet ad opera dell’albergo troneggiava nel suggestivo décor dei giardini ove facevano bella mostra di sé Porsche di gran classe abbinate ai leggendari Rolex. I numerosi invitati hanno così potuto scoprire questa nuova, importante realtà varesina.

Il Sindaco di Varese Davide Galimberti con il proprietario Ruggero Ghezzeo



Riccardo Nicora con Emanuele Della Torre



Roberto Bandi e colleghi



Il Direttore con Grazia Ghezzeo e Laura Sessa



Signor Luigi Ancona e consorte con Ettore Albanese



Marco Font, Barbara Leo, Sandro Ghezzeo



Signori Zaghen e Signori Spinelli



Salvatore Giallo e signora



Signora Akim Radice con Valentina Brogгинi



Signori Ermenegildo e Damiana Buro



Riccardo Nicora, Signora Paola Nidoli e consorte con Laura Sessa



Pietro e Silvia Cirrincione



Signori Bruschi



Pierpaolo Frattini e Roberto Bandi



Adriano e Idemma Sala



Ibis Styles Hotel - Via A. Fusinato 35, 21100 Varese- Tel. 0332 1801166 - ha9v1@accor.com - www.ibis.com



Villa singola su due livelli
Bodio Lomnago
Via Nino Bixio - Località Gallione
Classe energetica B
Eph: 52,37 Kwh/mqa



Unipersonale

VareseCostruzioni s.r.l.

Sede e uffici: via Amendola, 31 - 21100 Varese
tel/fax 0332 820919 - 0332 821327

Villa singola - Bodio Lomnago
Via Nino Bixio - Località Gallione
Classe energetica B - Eph: 52,37 Kwh/mqa

Varese - Via Ciro Menotti
Prestigiosi appartamenti varie metrature
in piccola palazzina immersa in parco secolare.
Finiture lussuose.
Classe energetica A
Eph: 27,19 Kwh/mqa



NON CHIAMATELA SOLO FINESTRA!

Testo di Silvia Giacometti

Infisso, serramento, finestra. Sono molti i nomi che si possono dare a uno degli elementi più importanti della nostra abitazione. Attenzione però a non sottovalutarne la funzione di isolamento all'interno dell'involucro edilizio, in favore dell'estetica. Solo il primo garantisce durata e risparmio energetico nel tempo.

Mai come oggi la finestra rappresenta un tassello fondamentale nell'edilizia, sia per gli edifici di nuova costruzione, sia nelle ristrutturazioni degli immobili esistenti. Questo suo ruolo primario lo deve al fatto che essa contribuisce in maniera significativa al miglioramento dell'efficienza energetica dell'involucro edilizio, in inverno, ma anche in estate.

Per questo motivo oggi non ci si può soffermare alla sola finestra valutandola esclusivamente per estetica, materiale e colore, ma dobbiamo pensare a un concetto più esteso: un "sistema finestra" che andrà progettato e impostato in cantiere già nelle prime fasi di costruzione.

Il sistema finestra è completo solo se si parte da un componente fondamentale, il controtelaio, che deve essere posato direttamente dal fornitore di serramenti al fine di garantire una posa corretta ed efficace nel tempo. Una cosiddetta posa "a regola d'arte" pone l'attenzione soprattutto al nodo primario (muratura-controtelaio) e al nodo secondario (controtelaio-serramento), entrambi fondamentali al fine di ottenere risparmio energetico, ma anche economico.

L'azienda Turri Srl, a questo concetto, attribuisce un ruolo determinante. Il cliente o il progettista che si rivolge al Sig. Paolo Turri, titolare dell'azienda, viene non solo informato e consigliato nella scelta del serramento più adatto per materiale, estetica e colore (lo show-room espone e vende sul territorio infissi del prestigioso marchio italiano Finstral), ma riceve soprattutto una consulenza tecnica per il progetto di posa nel cantiere.



▼ Serramenti con controtelai isolati Finstral installati nel cantiere di Lissago a Varese

La Finstral è la prima azienda in Italia a garantire una posa in opera certificata. La qualità della posa in opera dei suoi partner selezionati è testata e certificata dall'Istituto di prova ift Rosenheim attraverso verifiche periodiche nei cantieri.



▲ Questi due simboli testimoniano per il marchio Finstral la qualità di montaggio testata, verificata e certificata.

Paolo Turri è costruttore e installatore di serramenti dal 1990. Dal 2006 è rivenditore di infissi a Casorate Sempione (VA) con punto vendita monomarca di serramenti Finstral. Nel corso degli anni ha conseguito il certificato di "partner selezionato" Finstral e il diploma di professionista per la posa in opera dei serramenti di qualità Casaclima, nota agenzia di Bolzano. Attualmente è posatore certificato di serramenti Finstral, qualifica riconosciuta dall'Istituto ift Rosenheim.



Fondamentale è capire che non si tratta semplicemente di un oggetto singolo, ma di un vero e proprio sistema. Una finestra composta da una serie di altri manufatti che insieme appunto concorrono a garantire a una abitazione in primis un elevato isolamento termico e acustico, e poi ovviamente anche versatilità, design ed estetica. Ma quale è il segreto per garantire un elevato isolamento termico e acustico? La posa in opera. L'aumentare delle prestazioni richieste ai serramenti in termini di risparmio energetico e di comfort abitativo ha contribuito al progressivo miglioramento della tecnologia costruttiva di finestre e porte-finestre. Anche le procedure relative alla posa in opera sono state ottimizzate grazie alle ricerche condotte e alle direttive rilasciate dall'istituto ift Rosenheim. Una ragionata suddivisione del lavoro tra produzione e montaggio ha fatto sì che nascessero aziende specializzate nel campo della posa, in grado di effettuare con professionalità un impeccabile lavoro di posa in opera. Le caratteristiche principali della posa a regola d'arte: un'organizzata pianificazione delle attività e un corretto impiego di prodotti idonei per sigillatura, isolamento e fissaggio. Per questi motivi le imprese che si occupano di montaggio devono lavorare con posatori qualificati che abbiano ricevuto una formazione specifica, come ad esempio uno dei corsi ift per tecnici di montaggio. Un valido lavoro di posa è caratterizzato da

dettagli esecutivi pianificati e testati da ift Rosenheim, studiati appositamente per il tipo di serramento, le sue dimensioni e la parete nella quale verrà installato. I fondamenti tecnici sono raccolti nel manuale di montaggio realizzato dall'istituto ift e pubblicato dall'associazione RAL. Le aziende più competenti che si occupano di montaggio sono in grado di paragonare i dettagli di un modello di applicazione con le criticità che incontrano in cantiere, e di sviluppare poi delle soluzioni alternative, performanti sia dal punto di vista statico che fisico. Ciò è particolarmente vero per quanto riguarda pareti esterne a elevata efficienza energetica oppure per porte e porte-finestre senza barriere architettoniche. Ma per garantire un'elevata qualità della posa in opera è necessaria ancora una verifica periodica del processo di montaggio, fase anche questa da non sottovalutare e basata sul manuale di montaggio, su esaustive descrizioni di prodotto che comprendono gli specifici requisiti di posa e i relativi dettagli di posa testati così come un'adeguata formazione del personale. La certificazione testimonia la qualità del lavoro svolto dal responsabile montaggio e dai posatori.

L'istituto ift Rosenheim è da 50 anni un autorevole organismo internazionale indipendente di prova, ricerca e certificazione operante nel settore dell'edilizia



Sezioni di posa certificata esposte nello show-room di Casorate Sempione

▼ Posa del controtelaio isolato in cantiere interno



▼ Posa del controtelaio isolato in cantiere esterno



► Fase di finitura esterna con rivestimento in legno



◀ Controtelaio + serramento e frangisole prima della posa del cappotto esterno. Cantiere di Taino (VA)

Turri Infissi
Corso Sempione, 22
21011 Casorate Sempione (VA)
Tel. 0331 768277
info@turrintfissi.it
www.turrintfissi.it

FINSTRAL Finestre
Porte
Verande

20%

in più di sogni realizzati.

Nuove finestre. Nuova vita.

Finestre perfettamente isolate fanno risparmiare fino al 20 per cento sui costi di riscaldamento.

**Prova il kit di Finstral per
il check-up delle tue vecchie finestre.**

*Sempre più chiarezza.
Il check-up delle finestre.*

FINSTRAL
finestre
porte
verande

Per ordinare
il kit gratuito:
**[finstral.com/
check-up-finestre](http://finstral.com/check-up-finestre)**

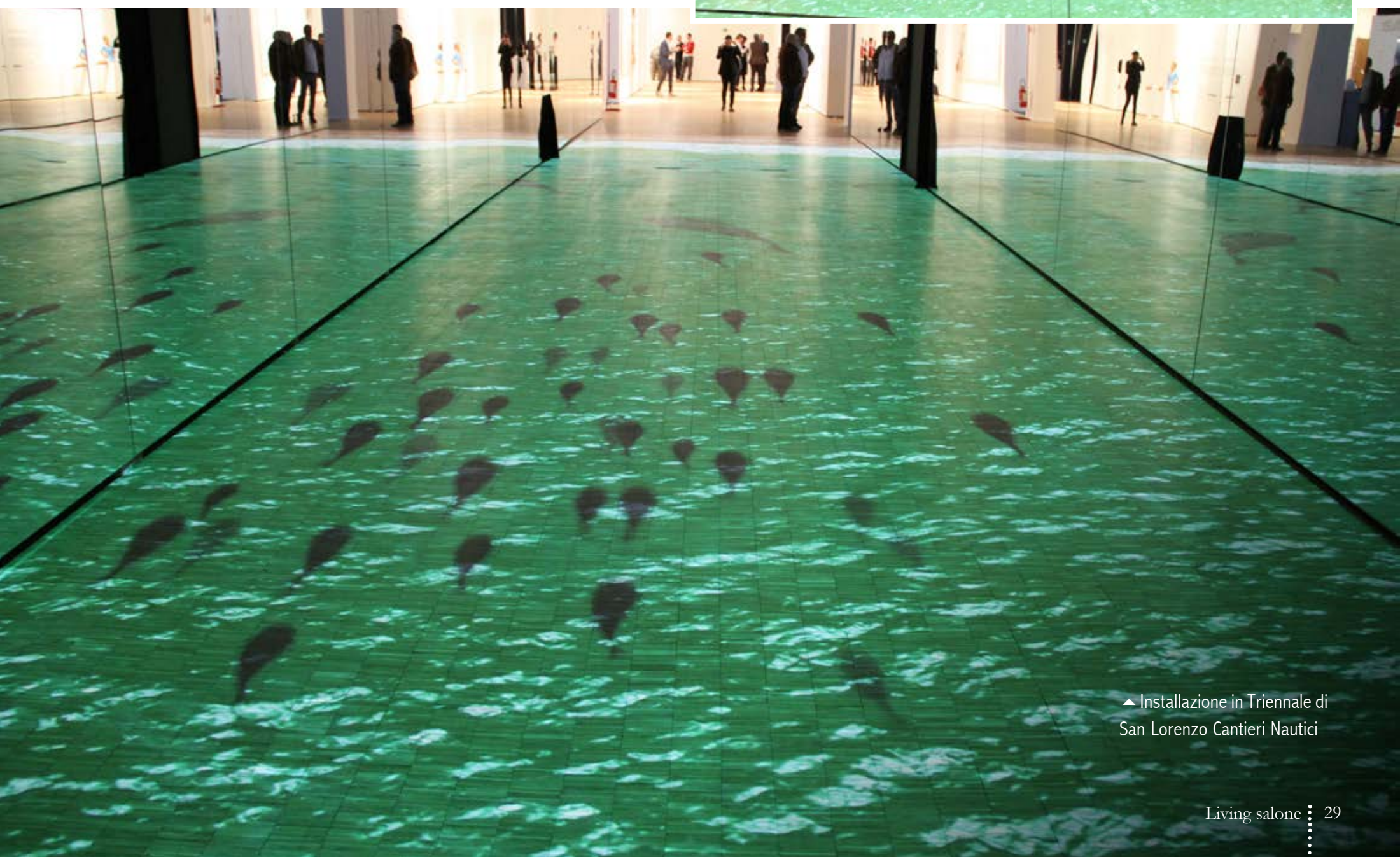
**Turri**
Infissi ecosostenibili

Via Sempione 22
21011 CASORATE SEMPIONE
T 0331768277
info@turrinfissi.it
www.turrinfissi.it

SALONE DEL MOBILE 2017

IL MARE A MILANO

La natura è entrata quest'anno prepotentemente e sotto forma virtuale: mare caraibico per San Lorenzo in Triennale e poetica della luce per LG al SuperstudioPiù. Un'edizione che ha riconfermato l'appel a livello planetario del Salone del Mobile milanese con oltre 2.000 espositori, 343.602 presenze provenienti da 165 paesi e un incremento del 10% rispetto all'edizione 2015. Numeri record anche per il Fuorisalone che ha visto quest'anno nuove importanti location in centro cui si sono aggiunti la zona Cadorna e il quartiere Isola con migliaia di appuntamenti.



▲ Installazione in Triennale di
San Lorenzo Cantieri Nautici

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI WHIRLPOOL

“Il piacere di scegliere” è il concept che al Fuorisalone 2017 ha improntato la presentazione delle novità dei brand: KitchenAid, presente nella sua sofisticata “Black Line” in acciaio brunito, Whirlpool, Hotpoint e Indesit nello spazio di via Bergognone.



“Non c'è tempo da perdere, c'è solo tempo da vivere e i marchi Whirlpool ci permettono di goderlo appieno.”, ha dichiarato **Lorenzo Paolini, CEO e VP Whirlpool Italia**, nel corso della conferenza stampa di apertura del Fuorisalone che si è svolta nello spazio di via Bergognone. Design, tecnologia, eleganza, stile, praticità e affidabilità: nella grande casa di Whirlpool Corporation ciascuno ha la possibilità di scegliere elementi diversi per ri-creare un mondo che parla di sé, di ciò che siamo e di ciò che amiamo, anche nell'ambiente domestico.



▲ Lorenzo Paolini CEO e VP Whirlpool Italia

Il design esclusivo e la tecnologia intuitiva di **Whirlpool** trovano massima espressione nella nuova **collezione di elettrodomestici da incasso W COLLECTION**, con **un'App** dedicata ai piani induzione per renderli sempre più performanti, versatili e semplici da usare. I piani cottura della **W COLLECTION** sono dotati della tecnologia **FlexiFull**, che consente di utilizzare la superficie riscaldante in base alle proprie esigenze, creando così nuove zone di cottura. Ogni pentola può essere dunque posizionata in qualsiasi punto sul piano. Sarà il rilevamento automatico ad attivare solo le zone coperte dalla superficie della pentola, distribuendo il calore in modo uniforme, con un importante risparmio di tempo e di energia. Con i piani induzione W COLLECTION, grazie alla tecnologia 6° senso, è possibile scegliere tra **oltre 60 programmi** pensati per le differenti tipologie di cottura - ad es. “Bollire”, “Sciogliere”, “Grigliare”, “Friggere”, “Cottura a fuoco lento” e “Moka”. A seconda dell'alimento e della ricetta da realizzare è così possibile essere guidati step-by-step in ogni fase della preparazione.



Whirlpool presenta anche l'innovativo frigorifero combinato da incasso **EVEREST SERIE 400** che ha una larghezza di 70 cm ed è stato progettato per coloro che cercano la massima capacità in una dimensione esclusiva per il mondo dell'incasso.

Lo stile sobrio ed elegante di **Hotpoint** prende forma con **la gamma da incasso CLASS 9 e con la nuova lavastoviglie con tecnologia 3D Zone Wash**. Gli elettrodomestici della suite Class 9 rappresentano al meglio l'estetica e l'anima del brand, unendo un look elegante a una facilità di utilizzo che rende immediatamente accessibili le molteplici innovazioni e funzioni permettendo a ciascuno di esprimere il proprio potenziale e la propria personalità in cucina. Le sue qualità estetiche sono valse a Hotpoint il prestigioso **DESIGN AWARD 2017**. A ricevere l'ambito riconoscimento internazionale sono stati il piano a induzione, il forno a microonde, il forno a vapore e la macchina per il caffè, tutti e quattro caratterizzati da un riuscito mix di design distintivo, funzioni innovative e grandi performance.



A portare la freschezza di **Indesit** è invece la nuova suite **ARIA**, garanzia di praticità e affidabilità nata sotto il segno del perfetto coordinamento estetico e funzionale.

Design all'avanguardia e stile ricercato, per trasformare l'essenzialità delle linee e del vetro in un ambiente accogliente e familiare. Questo è Aria Glass: una Cooking Suite che vede il vetro grande protagonista, rigorosa e armonica in tutti i suoi componenti, anche nelle prestazioni, per rispondere con grande funzionalità alla vita di ogni giorno.



CORIAN

50 ANNI DI VITA

► Materiale dai mille volti e applicazioni: duttile, affidabile, funzionale, creativo, sensoriale, versatile. Nelle vesti del legno, del marmo e della pietra, è stato celebrato nel Tortona District al Padiglione Visconti.



▲ Mexican bedroom curata da Antonio Marras con Paolo Bazzoni



▼ Chinese meditation room by Idarica Gazzoni



IL DESIGN INVADE BRERA



▼ Il designer varesino Francesco Faravelli con le sue opere esposte al Liceo Parini



▼ E gli Orti dell'accademia accolgono il green design



BEST OF...

SALONE DEL MOBILE MILANO

A cura di Silvia Giacometti
.....



◀ YANZI

In una sintesi fra tradizione e innovazione, Yanzi è una leggera composizione di

segni grafici: un equilibrio di strutture come rami o trespoli su cui poggiano più figure stilizzate per declinare versioni e qualità di luce. Sono iconiche rondini dal corpo in ottone spazzolato, con il capo come una sfera in vetro bianco che racchiude la luce, libere o racchiuse in gabbie di vetro. Un accostamento di matericità calde e fredde, essenziali ma al tempo stesso ricercate. Yanzi è un sistema aperto perfetto per costruire leggere composizioni in base alle proprie esigenze.

www.artemide.it

▼ FIELD

Una sedia che si ispira alla natura e al tempo stesso rende omaggio alla tecnologia affascinante con cui è prodotta e che consiste nel trasformare un materiale morbido (il lino) in un prodotto rigido. Le scanalature che percorrono schienale e seduta evocano paesaggi agricoli e terreni arati, pronti ad accogliere la semina del lino. Dalle linee essenziali e morbide, schienale e seduta sono ottenuti da un'unica scocca. È disponibile sia con gambe in legno, per un effetto ancor più naturale, o con struttura in metallo. Design by Philippe Nigro.

www.saintluc.fr



► TAU

Il tavolo, disegnato

come una scacchiera, accosta noce Canaletto e calacatta, la pregiata varietà di marmo estratta a Carrara, in un elegante contrasto di chiaro-scuri. Ultima lettera dell'alfabeto greco, ma anche simbolo ricco di significati religiosi e spirituali, TAU nasce dall'esperienza e dall'osservazione dello stile di vita orientale: "se ci sediamo a terra il cielo ci sembrerà ancora più alto". Design by Emanuel Gargano.

www.amuralab.com

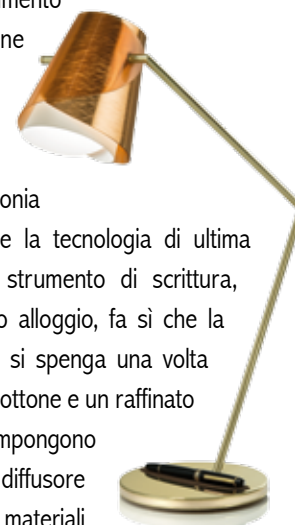


► OVERLAY

Lampada da scrivania progettata per combinare un design sinuoso e minimalista all'iconica stilografica Montblanc Meisterstück Le Grand, strumento da scrittura di tradizione artigianale, perfettamente integrata alla base tramite un alloggio in pelle. Grazie alla sincronia creata tra i due oggetti, e la tecnologia di ultima generazione utilizzata, lo strumento di scrittura, una volta sollevato dal suo alloggio, fa sì che la lampada si accenda e che si spenga una volta riposto. Un corpo lineare in ottone e un raffinato gioco di sovrapposizioni compongono il design dell'oggetto, il cui diffusore è realizzato combinando i materiali brevettati Slamp, plasmati per creare una palette di tonalità diverse.

www.slamp.it

www.montblanc.com



▼ AU1, AU2 E AU3 DELLA COLLEZIONE KHORA

Nuovissima collezione di arredi artigianali co-disegnata dall'imprenditore culturale Adrian Cheng assieme al maestro designer giapponese Shigeru Uchida. Il design dei tre pezzi principali di Cheng e Uchida-san, ispirati agli spettacolari paesaggi giapponesi, non solo richiama la connessione uomo-natura, ma mostra anche la complessa artigianalità delle tecniche di falegnameria.

www.wanderfromwithin.com





▲ ALYSOID

Progetto del designer giapponese Ryosuke Fukusada, è una collezione di lampade a sospensione realizzata in alluminio lavorato a mano e caratterizzata da preziose catenine che per caduta definiscono il diffusore. Con sorgenti LED altamente performanti al centro, la montatura è proposta nella finitura antracite, le catene nella finitura nichel nero lucido oppure ottone naturale. La collezione si declina in quattro modelli a sospensione: una versione piccola, una media e due versioni grandi. Può vivere singolarmente o in composizione per un risultato sinfonico di forma, funzione e luce.

www.axolight.it

► VELOUR

Un modulo che permette di creare infinite soluzioni d'arredo. Poltrona, poltroncina, divano, pouf, chaise-longue ed elementi lineari per un totale di 53 modelli danno vita a una famiglia di imbottiti i cui comuni denominatori sono il comfort di seduta e l'armonia delle forme. Disegnate da Antonio Rodriguez esse presentano dimensioni contenute e linee discrete che le rendono adeguate a qualsiasi contesto: mentre gli elementi singoli sono perfetti per impreziosire contesti privati dagli spazi ridotti, l'affiancamento di più elementi permette di interpretare con creatività lounge, aree pubbliche di hotel, ristoranti.

www.lacividina.com



► SEGNI LIVING

Architetture modulari, accostamenti bi-materici per librerie, madie, credenze e boiserie. Segni Living è la nuova proposta per la zona giorno di Zampieri, un incalzante ritmo grafico, un segno progettuale originale e leggero che si ripete in architetture modulari che giocano con luce e accostamenti bi-materici innovativi per librerie, madie, credenze e boiserie.

Design by Stefano Cavazzana.

www.zampiericucine.it



◀ DELIGHTFUL

Serie di piatti Delightful disegnati da Simone Ciarmoli e Miguel Queda caratterizzati da un'estetica di genere decorativo che va oltre lo stile di un'epoca. I piatti, realizzati in bone china da Schönhuber Franchi, sono oggetti che allo stesso tempo

svolgono una funzione, e per questo "essenziali", ma sono anche molto speciali. L'idea di cifrare i piatti sottende alla personalizzazione di ciascun posto a tavola, offrendo la possibilità di concedersi un piccolo lusso quotidiano: sinonimo di esclusività, la cifratura impreziosisce ogni piatto rendendolo unico

www.cqstudio.it



◀ DUNA

Lasvit, forte delle collaborazioni illustri con architetti e interior designer di fama mondiale e che hanno portato a importanti progetti bespoke su larga scala, presenta un progetto realizzato con l'illustre Zaha Hadid. Una collezione di lampade che si avvicina al magico mondo del vetro per progettare dei sistemi luce pensati per spazi più contenuti. Per Zaha Hadid inoltre, si tratta di una delle ultime creazioni prima della sua prematura scomparsa nel 2016.

www.lasvit.com

► STANLEY

Con la sua particolare struttura a crociera unica in polipropilene caricato con fibra di vetro e seduta e schienale in un tessuto altamente tecnico e performante, Stanley è la prima sedia pieghevole ad avere superato i test più severi di resistenza e stabilità, sia europei che americani e può quindi adattarsi a un numero

praticamente infinito di utilizzi, outdoor e indoor, in casa e nel contract. Introdotta alla fine dell'Ottocento e universalmente associata ai film hollywoodiani, questa sedia pieghevole, pratica e leggera, è considerata oggi uno dei migliori esempi di industrial design. Design by Philippe Starck.

www.magisdesign.com





▼ BABETTE

Collezione di lampade a sospensione ispirata a un ideale banchetto dove protagonisti sono i budini Savarin, create impiegando gli inconfondibili stampi, perfetto esempio di "microarchitettura culinaria". Le lampade evocano un'immaginaria tavola sospesa messa in scena con estrema cura, dove gli stampi diventano sculture di ceramica, lavorata a lustro o smaltata. La collezione si compone di tre differenti volumi, presentati impiegando altrettanti trattamenti di rifinitura: la smaltatura lucida, opaca o a lustro. Colori: verde lucido, blu petrolio lucido, rosa matt, nero lustro, bianco lustro. Design by Cristina Celestino.

www.torremato.com



▼ ROSE

Un profilo avvolgente, dalle linee morbide, caratterizza il disegno di una scocca in poliuretano stampato, ignifuga e indeformabile, che rende la seduta particolarmente confortevole. Rose da quest'anno diviene famiglia, aggiungendo alla poltroncina, la sedia e lo sgabello. È disponibile la versione tappezzata con schienale interno liscio o cucito con un ventaglio di rettangoli, nella versione con gambe di legno, base centrale a quattro razze fissa o su rotelle. Montbel è un piccolo grande gioiello del made in Italy, appartiene al distretto della sedia di Manzano (UD).

www.montbel.it



◀ BEDSTATION

Nata da un'idea di Marc Sadler, Bedstation è una valigia che al momento più opportuno si trasforma in un vero e proprio letto. Il progetto rientra nell'idea di raccontare un mondo del lavoro che si sta trasformando, dove i lavoratori diventano sempre più "nomadi". La valigia è in alluminio, tutti gli inserti in pelle e realizzati a mano. Attualmente aperta e con il lettino completamente srotolato è lunga circa due metri, ma sono in corso ulteriori studi per realizzare differenti versioni per garantire anche la possibilità di inserirvi all'interno degli oggetti personali.

www.marcsadler.it

www.fpm.it



▶ SM ACCESSORI

Antiossidante, analgesico e afrodisiaco!

Il frutto più piccante e sbarazzino, ricco di incredibili virtù benefiche e cosmetiche, diventa protagonista delle collezioni di Sophie Mühlmann, la giovane artista e designer fondatrice del brand di accessori di design SM. Le cover per il cellulare e i canovacci da cucina 100% cotone sono un tripudio di peperoncini rossi: allegri, minimal, divertenti. Accessori utili e belli al tempo stesso, per un tocco fashion e allegro, a casa e in borsetta.

www.sophiemuhlmann.com



▶ ROXXANE LEGGERA CL

La luce sarà mobile e sarà possibile spostarla là dove serve. In collaborazione con Walter Knoll, Nimbus ha guardato al futuro e ha sviluppato insieme al rinomato produttore di mobili una special edition: Roxxane Leggera CL, una soluzione di illuminazione mobile in grado di garantire 100 ore di luce in totale libertà dai cavi elettrici e che all'occorrenza si trasforma persino in fonte di energia dove poter ricaricare facilmente lo smartphone.

www.nimbus-group.com



MISSONI HOME 2017

Il brand cento x cento varesino, scaturito dall'inesauribile creatività di Rosita Missoni, presenta quest'anno delle collezioni particolarmente riuscite che si declinano dal rigore del bianco e nero alla romantica linea Copper Fantasy dalle tenue e dolci tonalità.

Perchè *"la casa è viva, si muove sempre, non è mai finita..."*, afferma Rosita spiegando la sua personale visione dell'atmosfera e dell'arredo di una casa che ha colorato la filosofia del brand MissoniHome. Tessuti inusuali e oggetti che sorprendono, forme per l'arredo innovative e leggere, contesti sofisticati ma anche ludici.

Master Moderne Outdoor 2

Gli elementi a volte dalla semplicità apparente sono studiati per inserirsi in ambiti preesistenti aggiungendo un tocco di vivacità, per separare e delimitare, per consentire lo spostamento da un punto all'altro e per dar spazio a invenzioni gioiose come ridisegnare angoli d'esterno dentro casa e spazi con la magia di un'atmosfera tra indoor e outdoor.



Copper geranium

L'ambiente deve corrispondere alla personale arte del ricevere.

Per Rosita, è importante

"...l'accoglienza festosa, l'atmosfera piacevole, l'armonia che mette l'ospite a proprio agio..."



Nordic fantasy 4

"Arredare a mio modo è creare un habitat organizzato ma anche informale, versatile, accogliente e soprattutto libero", confida.

"La casa deve essere disponibile a passaggi e incontri, al viavai della famiglia, all'arrivo imprevisto di amici e conoscenti. È importante suscitare emozioni e curiosità, trasformare lo spazio in un'oasi di colori e umori, un guscio confortevole disseminato di elementi gradevoli e insoliti, costruito con formule libere da schemi..."



The Flame

Iconica, rigorosa, osiamo dire perfetta. Questa linea rispettosa del concetto del più puro design riporta alla ribalta un elemento antico in chiave contemporanea, il paravento, oggetto quanto mai utile ed estetico, una mobile e friendly separazione degli ambienti.

▲ La grande stilista alla Varese Design Week



SUPERSTUDIOPIÙ

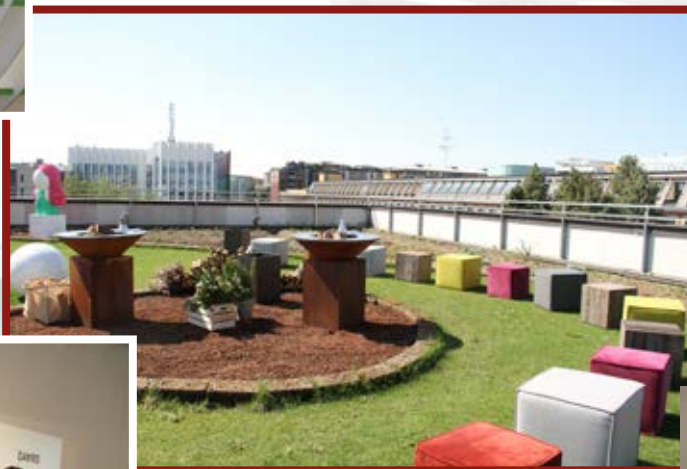
ON THE MOVE



► Un'altra interpretazione del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto sul top roof del SuperStudio più



▲ Poltrona luminosa LG



FORNASETTI



Icona imprescindibile di un certo design milanese senza tempo, Fornasetti distilla con estrema cura i suoi pezzi divenuti leggendari. Ironici, provocatori, particolarmente ambiti in quel di Parigi e Londra, in un interno s'impongono con prepotenza, eclissando i propri vicini.





CAIELLI e FERRARI srl
www.caiellieferrari.com
Vergiate, Via Sempione, 42
T. +39 0331 946166
lifestyle@caiellieferrari.com

Mergozzo, Via Sempione, 6
T. +39 0323 864201
showroom@caiellieferrari.com

Domodossola, Regione Boschetto
T. +39 0324 240424
expoplatinum@caiellieferrari.com

ED È SUBITO LUXURY

Il lusso molto spesso viene interpretato in maniera sbagliata. Quando diventa ostentazione e pura esibizione si fatica ad apprezzarlo, ma quando lo si utilizza con stile ed eleganza allora non si può fare altro che ammirarlo con estremo incanto e fascino. Come nel caso di Marco...

Abbiamo già raccontato diverse volte l'esperienza di Marco Ferrari all'interno delle pagine di Living. Ma questa volta lo facciamo attraverso i suoi prodotti, un vero best in fatto di luxury design, ma non solo. I suoi prodotti rispecchiano esattamente ciò che è lui, ovvero una persona raffinata, elegante, dolce, dai tratti decisi e di forte carattere. La sua azienda è il riferimento ideale per chi cerca eccellenza e innovazione nell'arredo bagno e nell'arredamento d'interni. Nello show room di Vergiate (ricordiamo che il brand Caielli&Ferrari ha tre sedi: Vergiate, Mergozzo e Domodossola) espone i pezzi di design più celebri nei settori dell'arredo e della moda. Ma cosa è davvero oggi il lusso? E si tratta sempre e solo di status economico? Per comprenderlo meglio rivolgiamo qualche domanda a Marco.



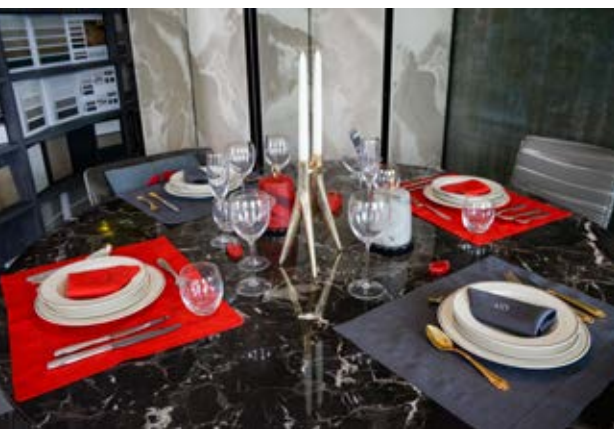
▲ Marco Ferrari con il suo team "Life Style"

Il tuo show room di Vergiate è un punto di riferimento per tutto il territorio in fatto di Luxury Design. Che cosa è il lusso secondo te oggi?

A mio avviso il lusso più importante oggi è il tempo, avere tempo da dedicare a se stessi, ai propri pensieri, alle proprie passioni. Per questo è importante avere una casa che rispecchi la propria personalità, dove stare bene con se stessi e passare i pochi momenti di tempo libero che abbiamo contornandoci di prodotti che possono esprimerci al meglio donandoci la sensazione di benessere di cui noi tutti abbiamo bisogno. Il lusso per me è poter tornare a casa e immergermi in un ambiente raffinato con spazi dedicati al relax, dove ritrovare i quattro elementi della natura: acqua, fuoco, aria e terra. Ecco perché noi (io insieme a tutto il mio team) progettiamo insieme ai nostri clienti spazi dedicati al benessere del corpo e della mente.

Precisione, esclusività, competenza. I tuoi oggetti vanno ben oltre la funzione e rappresentano un vero e proprio status. È così?

Esattamente. Come dicevo poco fa i nostri progetti vanno sicuramente oltre la sola e semplice funzione, regalando quel valore aggiunto di benessere che non sempre tutti i prodotti sono in grado di garantire. Ogni pezzo esposto è curato nei minimi dettagli, dai colori ai materiali, niente è lasciato al caso. La qualità è ciò che contraddistingue un prodotto oltre che elemento fondamentale per ottenere il risultato di fusione tra la propria abitazione e noi stessi. Creare uno spazio dove le energie positive si riuniscono donandoci il privilegio di stare bene a casa nostra, con i nostri comfort e perché no, con le nostre piccole manie. In questo senso è sicuramente uno status per noi stessi prima che per altri.



Artigianalità contro industrializzazione. Oppure una in aiuto dell'altra?

Sicuramente una in aiuto dell'altra. La chiave sta proprio nel compromesso di avere prodotti industrializzati che utilizzano materie e tecnologie d'eccellenza, uniti a dettagli e finiture artigianali che esaltano nell'insieme il prodotto finito regalando emozioni e coinvolgendo tutti i nostri sensi. Pensiamo, ad esempio, ai prodotti in legno, al profumo che rilasciano aprendo un cassetto del mobile, oppure alle differenti sensazioni che producono al tatto le nuove texture in rilievo o semplicemente quelle vellutate. Ovviamente tutto di gran gusto e design per deliziare anche la vista!

Che tipo di persona è il tuo acquirente?

A dire la verità la tipologia dei nostri clienti è molto variegata. Fornendo dal singolo pezzo all'arredamento completo il nostro showroom è visitato da differenti tipologie di persone. Sicuramente tutti hanno un unico obiettivo, ovvero quello di acquistare prodotti di elevata qualità e caratterizzati da un design unico. Ci piace poter esaudire tutti i sogni e i pensieri dei nostri clienti con la massima semplicità, ma al tempo stesso estrema raffinatezza!

Nel tuo spazio vendi in esclusiva differenti luxury brand. Ce li vuoi raccontare?

Abbiamo diversi marchi del Lusso Italiano. Sicuramente il primo è quello di Giorgio Armani con il quale collaboriamo fin dalla nascita ovvero circa 15 anni fa, quando il signor Armani aprì il brand "Armani Casa" dedicando la sua sensibilità e la sua creatività agli arredi della casa nella sua completezza, dalle piastrelle al bagno, al living fino al tessile. Abbiamo poi Versace Home con un impatto visivo decisamente più marcato. Esponiamo anche Boffi con i suoi bagni dove il design è la prerogativa assoluta, Gessi per quanto riguarda la rubinetteria (ma non solo), Kartell con i suoi prodotti dal caratteristico materiale che tutti conoscono e che la contraddistingue da sempre sul mercato e tanti altri... La nostra ricerca costante e l'attenzione alle tendenze ci permettono di poter proporre un ventaglio d'offerta sempre diverso e di sicuro interesse per il nostro committente.

Come sarà, o come te la immagini, la casa del futuro?

La casa del futuro sarà sicuramente attenta alla natura con tecnologie basso emissive sia per quanto riguarda i consumi che i materiali. Mi piace pensare che non si possa dimenticare la nostra storia soprattutto per una città come Varese, piena di costruzioni storiche che vanno valorizzate nel loro essere, senza stravolgerne la loro natura nobile.

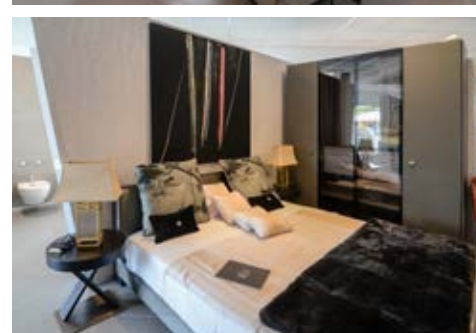
L'ultima domanda non poteva che essere sulla tua partecipazione per il secondo anno consecutivo alla Varese Design Week 2017. Cosa ne pensi di questo progetto? Pensi possa portare alla città di Varese dei risvolti positivi?

La Varese Design Week è sicuramente un'iniziativa di pregio per la città. La mia speranza è che venga percepita come tale, il mio desiderio sarebbe vedere Varese come Milano dove per una settimana la città si immerge nel design e dove tutti partecipano attivamente e dove si possa percepire una collaborazione di tutta la collettività. Un sogno? Forse, ma è ciò che spero possa accadere nelle edizioni future.

▼ Marco Ferrari circondato da alcuni pezzi del luxury brand Versace



▼ Giuseppe Vuolo con l'architetto Enrico Marforio



▲ Alcune esposizioni presenti nello show room di Vergiate



▲ L' HY Bar di Lanzarotti 1967 organizzato da Marco durante il tour design in occasione della Varese Design Week 2017



“PER ME FA IL BVON TEMPO”.

LA MERIDIANA RITROVATA

Durante i lavori di restauro della “Torre della Motta” o “Casa della Meridiana” di proprietà della Famiglia Marzoli, sulla facciata verso est dell’edificio seicentesco che per secoli ha fatto parte dell’insieme di fabbricati che circondavano Piazza della Motta, è stata rinvenuta una seconda e importante porzione decorata facente parte di un’altra meridiana. Oggi quindi è possibile rivedere quello che si poteva ammirare secoli fa sullo stabile prospiciente l’ingresso di Villa Mirabello sede dei Musei Civici di Varese.

L’intervento, di carattere conservativo, realizzato nel 2016 e durato 3 mesi è stato fortemente voluto dalla proprietà che desiderava riportare all’aspetto il più originale possibile la “Torretta” i cui muri esterni sono stati negli anni oggetto di danneggiamenti da gratuiti atti vandalici. **Il progetto di restauro e la direzione lavori è stata affidata all’Architetto Luciano Marè con la preziosa collaborazione in fase preliminare ed esecutiva per il recupero delle murature e delle meridiane dei restauratori Elio Strizzi e Claudio Veschetti e sotto la supervisione del Responsabile della Soprintendenza l’Ingegnier Italo Tavolaro.**

L’obiettivo era di ridare nuova vita alle facciate e all’affresco di carattere allegorico componente la meridiana che presenta la benaugurante iscrizione “ PER ME FA IL BVON TEMPO”.

Ma è proprio durante i lavori iniziali a ponteggi montati dopo gli opportuni saggi che si sono rinvenute le tracce di un secondo orologio solare il cui impianto ornamentale è assimilabile a quello della preesistente meridiana, ma rimodellato forse a causa dell’inserimento nell’Ottocento di una parte di falda del tetto che ha interrotto lo sviluppo della decorazione e che molto probabilmente ha contribuito al suo oblio.

L’esistenza di questa meridiana è testimoniata anche da un’opera ottocentesca all’acquerello di Felicita Morandi, la nota educatrice, di proprietà dei Musei Civici di Varese e pubblicata sulla copertina del “CALANDARI do ra FAMIGLIA BOSINA par or 1965”. È stata quindi modificata una parte di copertura per riportare alla luce un nuovo



▲ Elio Strizzi all’opera



▲ I restauratori Elio Strizzi e Claudio Veschetti

dettaglio di pregio dell’edificio che rende ancor più caratteristico un angolo di Varese dove, a poca distanza, ogni inizio anno si svolge il falò di Sant’Antonio caro a tutti i varesini: un’ulteriore giustificazione per passeggiare in città con lo sguardo attento all’insù.



ARCANGELO CIAURRO

ALLA RIBALTA NAZIONALE

I sette pannelli di *Tu puoi*, opera dell'artista varesino Arcangelo Ciaurro, sono stati recentemente acquisiti dalla Gam di Verona. Il lavoro, realizzato per la mostra *Nutrimendum. L'arte alimenta l'uomo* ideata da Studio Chiesa in occasione di Expo 2015, si compone di sette dipinti per un totale di 12,25 metri di lunghezza. Parte integrante dell'opera è il racconto di J. Giono, *L'uomo che piantava gli alberi*, uno dei due libri, insieme a *Lo spirito degli alberi* di F. Hageneder, che hanno ispirato il pittore.



E sono gli alberi i protagonisti della creatività di Ciaurro, che da ormai 17 anni porta avanti, attraverso la propria arte, un percorso di indagine dell'universo Vita a partire dal mondo vegetale, nei suoi elementi e nelle loro interconnessioni.

Un'arte che diventa nutrimento per l'anima e che si genera da un percorso spirituale e sensoriale, in un cammino nato con l'osservazione attenta e quotidiana della natura che circonda la casa nel bosco dell'artista, nei suoi lenti e costanti cambiamenti.



Perché «È solo la costanza di un percorso che porta a delle consapevolezze» afferma l'artista, e in questo caso ad un'importante crescita: partire dalla Galleria Punto sull'arte di Varese, grazie al lavoro di Sofia Macchi, per entrare a far parte di un'importante mostra permanente e del novero degli artisti nazionali accanto a De Pisis, Carrà, Boccioni, Rosai. L'attenzione della Galleria d'arte contemporanea di Verona ha permesso di valorizzare tanto i processi creativi, quanto l'opera in sé stessa, riportando lo sguardo sul campo naturalistico che da una parte è troppo spesso considerato superato nell'arte contemporanea, dall'altra è componente vitale e necessità assoluta della quotidianità di chiunque.

È stata la semplicità delle piccole cose, di ciò che spesso diamo per scontato, a emozionare giorno per giorno Arcangelo Ciaurro, facendo di un varesino un artista di levatura nazionale, ispirando la riscoperta dell'universo vegetale come opera d'arte e lezione di vita, per lui stesso e per tutti.

MALNATI BY

WALTER CAPELLI

QUANDO IL CAOS INTERIORE SI TRAMUTA IN ARTE

Foto di Walter Capelli e Andrea Pucci
Testo di Nicoletta Romano

Dove si situa quel sottile confine che divide il design dall'arte? E come lo si valica? Come si riesce a trovare la luce nell'oscura notte del caos mentale che è il primo passo verso l'idea? Lo spiega in maniera affascinante il fotografo regista Walter Capelli, attraverso un art-video ispirato da Carlo Malnati e girato nell'iconica misteriosa cornice dell'ex Copertificio Sonnino che grazie anche alla Varese Design Week è divenuto un luogo di culto per designers, artisti e creativi tout court. Prossimamente saranno pubblicati 10 cofanetti numerati formato 18 X 25 con l'art-video e un'opera dell'artista che conterranno, oltre ai due lavori firmati dagli artista/regista, anche una serie di immagini, come quelle che Living vi presenta, che certificheranno i lavori.









► Tavolozza, opera di artedesign by Malnati messa all'asta a favore della Fondazione Renato Piatti Onlus Varese



▲ Malnati nella suite dedicata a Coco Chanel da lui progettata per l'Hotel Corona di Tirano

◀ La Fiat Torpedo appartenuta a Re Vittorio Emanuele, di proprietà della famiglia Bacilieri





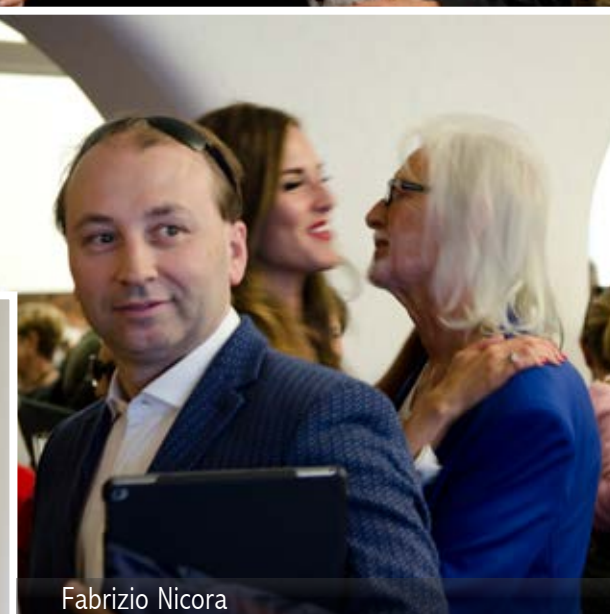
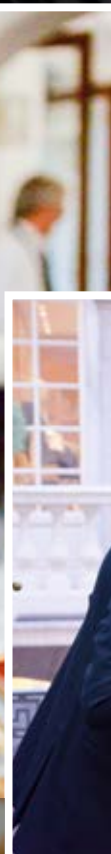
Le calle di Alessandra Cellini



Serehella e Malnati con Walter Capelli, le modelle Viola, Valentina Porta e Federica Bizzi, Volker Silbernagl



Il décor tutto da gustare firmato Oliver



Fabrizio Nicora



- ▲ Malnati con il Direttore
- Malnati con le modelle Viola e Federica

Opera d'arte e opera scritta: presentazione in grande stile presso Galleria Ghigginini del volume firmato da Carlo Malnati per i tipi di Grafiche Quirici "Felicità Pensieri Ricordi".

I proventi della vendita del volume, come quelli della tavolozza da lui creata e che verrà battuta all'asta saranno devoluti a favore della Fondazione Renato Piatti.



Walter Capelli, Malnati, il Direttore e Cesarina Del Vecchio



- Malnati con Antonio Pedretti
- ▼ Il Direttore Nicoletta Romano





Wanna Tamburelli, Malnati,
Erica e Monica Tamburelli



Gabriella Fantuz con l'autore



Paolo Zanzi con Emilio Ghiggini



Walter Capelli
con Malnati



I vertici della Fondazione Renato Piatti



Maria Lazzati e Cesarina Del Vecchio
a capo di Fondazione Piatti con l'artista



Eileen Ghiggini con Mario
Chiodetti



Sergio Di Siero con il Direttore



Fabrizio e Rosanna Baroini con
l'artista e signora Fassoli



Enrica Colombo e consorte



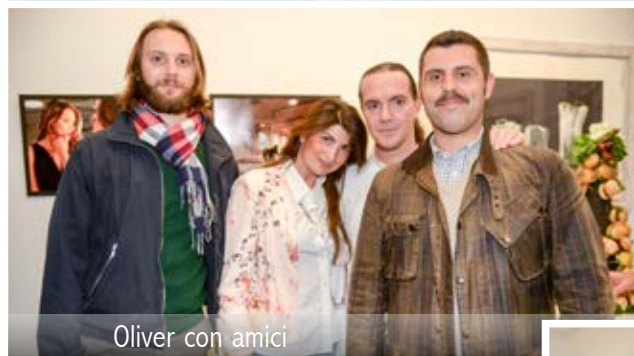
► Alessandra Cellini
con l'artista



Antonio Pedretti, Malnati, Emilio Ghiggini



Betty Magnoni, Daniela Daverio, Marina Belli



Oliver con amici



► Gabriella Fantuz
con Giovanni
Dell'Acqua



Famiglia Taddeo



Alessandro Damiani con Laura Veroni



▲ Walter Capelli, Valentina Brogгинi, Giancarlo e Lella Cremona,
l'artista, Mirella e Giuseppe Vuolo con Miriam Buzzetti



◀ Véronique Larssen
con Silvano Melia

A WINTER FABLE

A VILLA PANZA

Terzo ed ultimo capitolo della mostra temporanea “Robert Wilson for Villa Panza.Tales”, La nuova installazione dell’artista americano, ispirata a “Comare Volpe e Compare Lupo” tratto dalla raccolta Fiabe italiane di Italo Calvino, ha trovato casa nel prestigioso museo varesino. Questo lavoro, totalmente inedito, è stato realizzato appositamente per le rimesse delle carrozze di Villa Panza.

“C’era una volta un lupo e una volpe che si dicevano compare e comare, e fecero il patto di dividere tutto quello che riuscivano a prendere”. L’opera rimarrà, insieme all’installazione A House for Giuseppe Panza, quale opera della collezione permanente. “I racconti popolari e le favole mi hanno sempre affascinato e credo di condividere la stessa attrazione provata da Calvino”, ha dichiarato Robert Wilson nel corso della conferenza stampa, iniziata con il suo ormai noto minuto di silenzio. In “Comare Volpe e Compare Lupo” - favola della tradizione napoletana, trascritta per la prima volta in italiano da un giovanissimo Benedetto Croce - i due animali, legati da un patto “indissolubile”, si promisero reciproco aiuto, ma a causa dell’ingordigia, il lupo rifiutò di condividere con la volpe un agnello appena catturato segnando così il suo destino. Una morale che si addice perfettamente alla società contemporanea.

▼ L’artista americano di video portraits in compagnia di Giuseppina Panza di Biumo, nel parco della Villa.

▼ Assolutamente affascinante, la favola di Italo Calvino letta in un napoletano perfetto, da Domenico Scarpa del Centro Internazionale Primo Levi di Torino davanti ad un folto pubblico ed in presenza della contessa Panza di Biumo e della figlia Giuseppina.



Foto di Simonetta Biagioni

Robert Wilson a Villa Panza, Foto di Simonetta Biagioni © FAI - Fondo Ambiente Italiano

▼ Un’immagine evocatrice di Robert Wilson visto attraverso A House for Giuseppe Panza, opera da lui offerta alla famiglia del grande collezionista.



L'artista si è concentrato sui tre personaggi principali della fiaba: il lupo, la volpe e l'agnello, protagonisti di una storia di violazione, manipolazione e vendetta. *“Spesso le persone mi chiedono quali siano le idee che stanno dietro alle mie immagini. Rispondo che non interpreto il mio lavoro. L'interpretazione è per gli altri. Le Favole sono una fonte d'ispirazione, dare un significato a questo lavoro limita la sua poesia e la possibilità di far nascere altre idee”*. Nelle mani di Wilson la favola si traduce in un trittico di video interconnessi: tre ritratti dei singoli animali legati a un unico paesaggio, onirico e surreale, come elemento ancora una volta caratteristico e caratterizzante della sua poetica. A completare la sua visione, la colonna sonora del duo musicale statunitense CocoRosie che aveva già composto nel 2013 la musica per lo spettacolo Peter Pan di Wilson a Berlino.



Robert Wilson, A Winter Fable - il lupo © RW Work



Robert Wilson, A Winter Fable - l'agnello © RW Work



Robert Wilson, A Winter Fable - la volpe © RW Work



Niente sarà più come prima

A CURA DI SILVIA GIACOMETTI

Sono mamma. Sì, esattamente. Qualche mese fa sono diventata ciò che ogni donna (o quasi) si augura di diventare nella sua vita. È una sensazione bellissima che solo chi l'ha provata è in grado di comprenderla davvero. Un'emozione forte (e quando dico forte non intendo solo a livello emotivo...) che ti nasce dentro appena la vedi, appena te la mettono in braccio per la prima volta, tutta sporca e urlante.

Ecco sono diventata mamma, penso, bellissimo, non vedo l'ora di tornare a casa e godermela per il resto della mia vita. Pensieri stupendi che si esauriscono appena varchi la soglia di casa il giorno stesso delle dimissioni e lei inizia a piangere e tu non sai cosa fare... **avrà fame? Avrà freddo? Avrà sonno? Avrà le coliche?** No, per queste c'è ancora tempo per fortuna... e quindi? Che faccio? E in un attimo capisco che non c'è più tempo dei ma e dei forse... ma che devo agire, prendere in mano la situazione perché ora siamo solo io e lei (e anche il papà, la nonna, il nonno, lo zio, la zia, la vicina di casa, l'amica della vicina di casa ...), e **niente sarà più come prima**. Capisco che ora nulla può più fermarmi (o forse lo spero più che esserne sicura), **ma soprattutto che non mi posso più permettere di dire "non ce la faccio". Ci avete mai pensato mamme?** Nelle nostre condizioni questa parola non può più esistere, **fai cose che prima non avresti mai pensato di fare**, come ad esempio, cambiare la tutina a un esserino di soli 3 kg senza rompergli nessun arto, farla addormentare nel pieno di una crisi isterica ignorando completamente il motivo del suo pianto e quindi inventandoti mille ninne nanne e mille posizioni per riuscire a calmarla (mi manca solo quella a gambe all'aria!), caricarla in macchina nel suo ovetto compiendo ogni mossa nel minor tempo possibile e nel minor rumore possibile sibillando senza ormai più rendertene conto un sedativo "schhhhhhhhh" di sottofondo fino alla casa della nonna (15 minuti scarsi...). **Cose così insomma, che una mamma esperta ormai fa ad occhi chiusi e senza alcun timore, mentre tu, cioè io, tremo al solo pensiero!**

Ultima della compagnia di amici a diventare mamma, sono certa di potermela cavare anche grazie a tutti i loro consigli. Inizio quindi con quello che mi sembra più urgente: **quali pannolini devo comprare? Non lo avessi mai chiesto. Ognuna che mi consiglia una marca differente dall'altra.** Decido allora per la maggiore, vincono i PAMPERS! (anche se la questione tra Pampers baby dry e Pampers progressi è ancora apertissima!).

Ecco ho trovato la marca perfetta, niente irritazioni, trattengono tutto, anche la pupù che più pupù non si può ... tutto fila liscio finché un giorno il nonno si presenta con un pensierino per la sua piccola Carlotta: "Ti ho portato i pannolini, te li appoggio qui" mi urla dall'altra parte della casa. Lo ringrazio e mi dirigo in stanza per sistemarli, ma appena entro nella stanza vedo, o meglio, non vedo il solito sacchetto, del suo solito colore e della sua solita dimensione. Arriva papà e mi dice "Ti ho preso i CHICCO, erano in offerta!" Il panico mi assale. E adesso che faccio? Le diventerà il culetto tutto rosso, non tratterranno niente... perché così mi hanno detto le mie amiche... li provo e non succede assolutamente niente, vanno benissimo anche loro! Pericolo scampato. Grazie papi!

Prima di lasciarvi al mio prossimo baby-blog voglio dedicare la canzone "Isn't she lovely" che Stevie Wonder dedicò ormai più di 40 anni fa a sua figlia alla mia piccola Carlotta e a tutti i bambini del mondo:

Isn't she lovely
Isn't she wonderful
Isn't she precious
Less than one minute old
I never thought through love we'd be
Making one as lovely as she
But isn't she lovely made from love
Isn't she pretty
Truly the angel's best
Boy, I'm so happy
We have been heaven blessed
I can't believe what God has done
Through us he's given life to one
But isn't she lovely made from love
Isn't she lovely
Life and love are the same
Life is Aisha
The meaning of her name
Londie, it could have not been done
Without you who conceived the one
That's so very lovely made from love





I controsensi della moderna comunicazione

A CURA DI DANIELA DE BENEDETTI

Per essere al passo coi tempi, la pubblicità che ci invade dal mattino alla sera è spesso banalmente sciocca, ma, quel che è peggio, volgare. E così succede che mentre stai mangiando e vorresti vedere un telegiornale per aggiornarti sui fatti accaduti nel mondo, tu sia condannato alla visione orripilante di un'unghia di alluce con micosi. Effetti collaterali:

- A) Desiderio di non affondare la forchetta in quella che, fino ad un attimo prima, era una meravigliosa pastasciutta col sughetto di pomodori fatto da Elena
- B) Brama di conoscere il prodotto al fine di non acquistarlo mai
- C) Scatenamento di rabbia misto a commiserazione per come siamo finiti in basso

Sarebbe stato sufficiente parlare del prodotto "attivo contro le micosi dell'unghia", senza immagini ripugnanti. Ma, già, costoro (cioè i pubblicitari) non sono i soli a pensare che chi sta *a casa* sia sottosviluppato.

Soffermiamoci su qualsiasi dibattito politico televisivo, ed ascoltiamo che cosa dicono (o forse meglio) che cosa urlano i nostri "governanti" insultandosi l'un l'altro, fino a quando uno di essi, con fare benevolo e suadente, afferma: "facciamoci capire *da casa*..." Come? Prego? Noi *da casa* capiamo benissimo. Sì, capiamo da chi siamo amministrati.

Tornando alla pubblicità, c'è poi il patetico subnormale, che di notte si alza per andare in bagno, ma non vuole che la moglie lo sappia. Così adduce scuse idiote, che nemmeno una *capra sgarbiana* si sognerebbe di inventare. Finché la consorte, annichilita all'idea di avere sposato un infermo di mente, si reca in farmacia e acquista un medicinale che forse lo guarirà da quel problema, ma sicuramente non dalla scempiaggine sua e di chi ha concepito la campagna pubblicitaria.

Passiamo poi alla donna in carriera (il tailleur e la riunione ad alto livello alla quale sta partecipando lo confermano) che, mentre (presumibilmente) prende decisioni irrevocabili, è interrotta da un tizio in costume rosa da coniglio, appeso fuori dalla finestra ad una impalcatura (quindi anche lui ad alto livello) che suona un mandolino o simile, cantando *y love Lucia*... Stacco, e giardini sottostanti, dove la Lucia (non Mondella), accorsa

immediatamente, abbraccia quello straordinario spasimante, dall'intelligenza vivace.... No comment.

Un plauso, invece, alla *réclame* (mi piace usare termini un po' obsoleti) del maschio sdraiato a letto, *malato* (si sa che un raffreddore può essere fatale!!!), con sottofondo della marcia funebre, che dice alla compagna, con voce rotta dall'emozione: "tesoro, chiama mia madre". E lei, sprezzante, gli butta una scatola di medicinale, che, MIRACOLO, lo farà risuscitare, modello Lazzaro. Ben riusciti anche alcuni spot che hanno per protagonisti cani e gatti, ad alcuni dei quali non interessa se tu hai un colore diverso dal suo (nessuna questione razziale..) se sei grasso o magro, se hai voglia di parlare o no, se sei troppo appariscente o se sei pigro: gli animali amano senza condizioni ed è un dato di fatto. Ma anche gli esseri umani sanno amarli, tanto che, se un pony è solo e triste, c'è chi si fa in quattro e fa un buco nella porta perché il cavallino possa venire a farsi coccolare quando vuole. Pubblicità che fanno bene al cuore e danno la sensazione che si possa convivere serenamente. Rivalutiamo De Amicis e i buoni sentimenti, ce n'è bisogno in tempi di crudeltà efferate, in cui si uccide senza motivo, per vedere (non di nascosto) l'effetto che fa, e si butta acido in faccia a chi ti ha detto di non amarti più. Ma qui si dovrebbe aprire un lungo capitolo a parte.

Mi racconta Mario che negli anni Cinquanta/Sessanta la pubblicità non poteva far vedere un uomo e una donna seduti su un letto, se non mostrando le loro mani sinistre sulle quali brillasse la fede nuziale. Esagerazione? Pruderie? Ingerenza clericale? Senza dubbio. Certo che uno spot dei giorni nostri mostra una tizia con labbra gonfiate a canotto, su cui passa un dito e una ciocca di capelli, con fare, diciamo, accattivante, nel senso della Cicciolina. Solo che la famosa pornostar aveva una faccia intelligente, e non da pesce lesso che non riesce ad eccitare nemmeno un Robinson Crusoe in astinenza decennale.

La seduzione è un'arte eccelsa che ben pochi conoscono. Perciò sarebbe auspicabile che non si usasse ancora il corpo di una donna per fare pubblicità. Quel tempo è superato. Spremetevi le meningi, signori pubblicitari!

FULL IMMERSION

Foto Alari
Testo di Valentina Brogini
.....

NEL MONDO DELLE "FATE"

Entrare in un mondo nuovo e unico. Questa è la prima impressione che accoglie chi varca la soglia del piccolo negozio di Cristina Paolini nel cuore di Varese. Il numero 1 di Via Giuseppe Ferrari, incastonato all'angolo di Piazza del Podestà vicino al passaggio Broletto, è una realtà speciale, avvolta da un'atmosfera di fata. Prima eccellenza sono gli articoli venduti: dalla bigiotteria coloratissima, a giacche di pelle, top, borse per ogni occasione, jeans, vestiti casual in perfetto stile urban chic, ma anche lunghi abiti da sfoggiare tra occasioni di festa e ritrovi mondani.

Il fil rouge sotteso alla costante ricerca di Cristina è un equilibrio tra eleganza e originalità, come si nota subito dai capi che accoglie sulle grucce o dai bijoux in mostra sulle mensole bianche. Protagonisti non sono solo i marchi più conosciuti (**si va da capi e borse di Almala, a quelli di Liviana Conti, Space Style Concept, BeatriceB ed Es'Givien, mentre per la stagione estiva alle porte viene accolta 4giveness, Antica Sartoria Moda Mare Positano. Per la collezione bijoux s'incontrano Mentina, Mercantia, Federica Tosi, solo per citare i brand più conosciuti**) con attenzione agli elementi più particolari, ma anche oggetti di artigianato, unici ed esclusivi, che Cristina scopre viaggiando per l'Italia, specialmente durante i soggiorni in Sicilia, sua terra natale.

E infatti, calda come il sole della Trinacria è l'accoglienza per chiunque varchi la soglia di questo angolo tutto da scoprire. Cristina, con i suoi consigli, la passione e la simpatia è subito capace di coinvolgere.





Il Tema dell'Incontro è ciò cui ruota la creatività delle scelte per le collezioni che stagione dopo stagione vengono esposte sotto la volta a vista di questo piccolo angolo varesino dedicato alle passioniste di moda. Un incontro tra un gusto occidentale e più spiccatamente cittadino e la tentazione ad osare, più orientale, mediterraneo e cosmopolita, mai fuori luogo.



Un invito per tutte a dar spazio ad una più libera creatività, davvero per tutti i gusti e tutte le età. Punto di partenza per Cristina nei suoi acquisti è sempre il vestire i panni della consumatrice secondo il suo gusto personale, consigliando ogni cliente con la stessa attenzione e ricerca di qualità che riserverebbe a sé stessa, segno di un lavoro fatto con passione. Attitudine naturale, questa, che Cristina ha saputo trasformare in un piccolo esempio di imprenditoria femminile in un periodo, quello appena trascorso, sicuramente non facile per la nascita di nuove attività. «Chi non, fa non sbaglia» sono le parole di questa donna, imprenditrice e mamma; ed è così che il coraggio di osare, l'entusiasmo e la fiducia nelle proprie capacità si trasformano in un mix di passione e costanza tutto al femminile. I trend per la stagione che ci aspetta? Red code, connubio tra oro e nero, specchietti e nappine. Altamente consigliato.



Le Fate by Cristina
Via G. Ferrari 1, 21100 VA
Email: infolefate@gmail.com

MUSCILLOSTAFF

DALLE PASSERELLE A SANREMO

Grande successo per questo team che ha collaborato con lo Shed Club di Busto Arsizio in occasione della sfilata per le selezioni di Miss Mondo, realizzando acconciature per le modelle in gara grazie a Tricologica che ha creduto nello staff Muscillo. In effetti, dopo aver visto Cristian all'opera per il concorso nazionale di Miss Italia, è stato scelto come Ambassador Tricologica aprendogli la strada per l'indimenticabile esperienza di Sanremo. Facente parte del Gruppo Area Stile, che si occupa degli eventi nazionali della musica e del cinema, ha curato l'hair look dei cantanti nel backstage di Sanremo.



Oggi Muscillo Staff è anche sede d'iscrizione per partecipare a Miss Italia 2017, oltre che un salone all'avanguardia e in continua evoluzione per quanto riguarda trattamenti capelli ed estetici sia donna che uomo.

Per info:

Muscillostaff

via S. Francesco d'Assisi 27 - 21010 Cardano Al Campo (VA)

Tel 0331 12622128

www.muscillostaff.it - email: info@muscillostaff.it



SECONDA STRADA

STOCK & FASHION

SUMMER IS
COMING

**DOMENICA
APERTI**

**Seconda Strada con la collezione primavera / estate 2017 seleziona per te
l'abbigliamento dei migliori brand ad un prezzo davvero speciale.**

**Scopri nei nostri store l'assortimento di jeans, camicie, t-shirt, felpe
e pantaloni e vesti lo stile casual-chic!**

Una selezione per proporti il meglio dello stile up-to-date, trendy e contemporaneo!

**VARESE E OLGiate
APERTI ANCHE
LUNEDI' MATTINO**

VARESE DESIGN WEEK

Foto di Max Alari e Cristina Dei Poli
Reportage di Nicoletta Romano
.....



il Team VDW



Sindaco di Comerio
Silvio Aimetti

Vicesindaco di Varese
Daniele Zanzi

Sindaco di Besozzo
Riccardo Del Torchio

Sindaco di Varese
Davide Galimberti

Varese Design Week 2017: avanti tutta!

Una seconda edizione partita col botto coinvolgendo l'intera città in una settimana densa di eventi e incontri sotto il segno del design. Una titanica impresa per il team VDW che con passione ed entusiasmo ha voluto nuovamente infondere energia e vitalità alla nostra splendida città. Un entusiasmo contagioso cui hanno risposto oltre trenta locations e designer italiani e stranieri, ma non solo. Un imprenditore illuminato come Roberto Torsellini ha voluto gratificare per l'occasione l'intera città con la Glass Emotion Hall, magica struttura in cristallo posata come un diamante al centro dei Giardini Estensi. Ma ancora: questa edizione recitava "oltre il design" e in effetti la città intera è stata invasa dall'urban art degli artisti monzesi Roberto Spadea e Felice Terrabuio, con i loro Fuorilingua e i jeans in resina che hanno portato colore e allegria, mentre l'aiuola di Piazza Monte Grappa ha visto rifiorire le margherite firmate dai designer varesini Francesco Faravelli e Paolo Guadalupi. Non è tutto! La VDW si è spinta fino al magico Parco di Villa Tatti a Comerio allungandosi ancora, fino ad arrivare all'ex copertificio Sonnino di Besozzo. Un esempio di archeologia industriale da cui deriva una grande forza, emanata dalle energie latenti di questo luogo un tempo laborioso, tanto da affascinare il grande Michelangelo Pistoletto che, attraverso il suo ambasciatore Savi Arbola dell'Associazione Ponte degli Artisti, ha voluto esporre il suo Terzo Paradiso, ovvero Rebirth, rinascita. Un'installazione che sta facendo il

giro del mondo e che al Sonnino ha espresso in pieno il suo messaggio. Una seconda edizione della VDW che si è voluta dunque anche densa di significato, non solo a livello di design ma anche come simbolo della volontà di risorgere a nuova vita da parte di Varese e la sua provincia.

◀ Raffinato cocktail all'insegna del design studiato da Daniela Schiaffi con la sua debordante creatività

◀ Daniela Schiaffi e il suo staff



GLASS EMOTION HALL

AI GIARDINI ESTENSI

La piramide in vetro creata in esclusiva per Varese Design Week che i fratelli Mara e Roberto Torsellini hanno deciso di offrire alla città. Un'opera nei loro progetti da tempo ma che aspettava solo un giusto contesto per essere realizzata e apprezzata da tutti. L'occasione si è presentata durante la Varese Design Week che ha permesso, grazie alla collaborazione tra associazione Wareseable, designer Silvana Barbato e Comune, di posizionare l'opera nel centro della città. Questa installazione temporanea, simbo-

lo di unione tra antico e moderno, ha voluto essere anche un omaggio ai Giardini Estensi o Piccola Versailles - come la definì Leopardi - in cui si respira ancora un sapore classico ma che rivolge lo sguardo al futuro. La vitalità che nei giorni della Design Week ha invaso Varese è stata espressa anche dai numerosi spettacoli che si sono susseguiti all'interno della GLASS.EMOTION HALL. Il palco girevole posto al centro della struttura ha fatto da vetrina ad artisti affermati e non, che si sono alternati sotto la regia dell'illusionista Walter Maffei.



Base quadrata di 8,5 metri per lato, altezza 6 metri, peso complessivo 20 tonnellate, circa un quarto di quelle della celebre piramide del Louvre di Parigi. Ideata, progettata e costruita in poco più di 20 giorni.

Le rose nere di Gervasini Floricoltura



I FUORI LINGUA

INVADONO VARESE

In occasione della VDW il centro storico si è riempito di energia grazie alle opere ironiche di artisti provenienti da tutta Italia capitanati dal team creativo e dinamico di Roberto Spadea, autore dei jeans in resina, l'architetto Felice Terrabuio e Savi Arbola dell'Associazione Ponte degli Artisti. Milanesi ariosi, cioè monzesi, che hanno sposato in pieno la nostra iniziativa cui hanno aderito con grande disponibilità e anche divertimento numerose storiche colonne portanti del commercio varesino. Alla faccia di chi dice che il bosino manca di humour...



▲ Tutti insieme appassionatamente nel dehors della Pasticceria Pirola attorno all'opera di design "Bottiglietta" dell'architetto e designer Federico Rossi, primo a sinistra.



▼ Silvano Melia, unico artista varesino insieme a Daniele Garzonio a partecipare, sotto la sua linguaccia con tutto il team di artisti



Foto di Max Alari
e Cristina Dei Poli
.....

◀ I jeans in resina di Roberto Spadea, realizzati con i jeans portati dai varesini al raccoglitore di Vitamina C, nuovo e pulsante coworking della nostra città



► Fiori di F.G. Art and Design e C.M.C. Varese



► Gli artisti con Silvana Barbato e Laura Sangiorgi del team VDW davanti ai Fuorilingua esposti sul balcone di Angela Zamberletti, prima, insieme a Emilio e Eileen Ghiggini, a partecipare con entusiasmo a questa allegra iniziativa.

I PROTAGONISTI



Massimo Farinatti



Michael Jakob



Roberto Torsellini



Maria Luisa Ghianda



Filippo Zagni



Rosita Missoni



Carlo Malnati



Mauro Porcini



Fabio Novembre



Davide Baldi



Marcello Morandini

Si ringraziano



VDW HIGHLIGHTS

VDW DESIGN TOUR

Luxury design da Caielli e Ferrari



Convegno



Il team VDW con i protagonisti del convegno:
"Il progetto di design dall'ideazione alla definizione"



Davide Baldi Faberlab



Rosita Missoni



Marco Lavit



Il modellista Filippo Zagni

Cinema Nuovo "Il mestiere del padre" dedicato a Pierluigi Ghianda



◀ Giulio Rossini

Vitamina C
Mostra art brut



Giovani designer
oltre confine



Confartigianato

▼ Dietro le quinte dell'idea,
convegno in sede Confartigianato



Museo Rossi
d'Albizzate



▼ Matteo Pizzolante



▼ Il Pres. Prov. Varese
con il figlio Aramis Vincenzi



▲ Kim e Kim: Joar Myklebust,
norvegese, e De Ruyscher belga
con l'arch. Mauro Meneguolo

Cocktail party di
chiusura allo Spitz



▼ Bo.bi di Ludesign
by Luisa Parasacchi



CONCORSO PROGETTARE UNA PANCHINA

Foto Cristina Dei Poli
.....

CERIMONIA DI PREMIAZIONE



In Villa Recalcati, grande successo di adesione e di pubblico per il concorso di design indetto dalla Varese Design Week, ispirata dallo splendido saggio "Sulla panchina", edito da Einaudi dello scrittore e intellettuale elvetico Michael Jakob, presente in veste di Presidente della Giuria costituita da Massimo Farinatti vicepresidente ADI, l'architetto Maria Luisa Ghianda, l'arch e designer Giorgio Caporaso

▲ 3° Pisola



▲ 1° Chord Bench



▲ 2° Dune



▲ I vincitori e gli altri sette selezionati con i membri della Giuria



▼ Il vincitore Alex Bocchi



▲ Andrea Crespi, progetto Nix



Fuori concorso, al varesino Umberto Croci è valso il Premio per la Creatività, consegnatogli dal Professor Michael Jakob, per le sue realizzazioni in mosaico



Mara Torsellini consegna un'opera della Collezione Glass Emotion alla seconda classificata Letizia Caruzzo vincitrice in tandem con Fabio Mauro. ▼



◀ Il terzo classificato, Stefano Zara, riceve un'opera di Samuele Arcangeli direttamente dalle mani dell'artista



EX COPERTIFICIO SONNINO DI BESOZZO

LA RINASCITA PASSA ATTRAVERSO LA VDW

Questo fulgido esempio di archeologia industriale a Besozzo ha toccato l'anima di Michelangelo Pistoletto che, attraverso il suo ambasciatore Savi Arbola Appiani, ha voluto inserire una sua installazione facente parte del Terzo Paradiso, opera concettuale dal profondo significato di rinascita che sta facendo il giro del mondo.



▲ Un'opera di Mario Pariani
di UmanitArs4



▲ Camino "sifossefoco" degli architetti e
designer Andrea Maffei e Stefano Cammarata

▼ Gli stupendi paesaggi scolpiti
in tronchi di legno di Fabio Castelli



▼ Mario Pariani e Ornella Nicola di UmanitArs4
con arch. Carlo Foderati Valdelsa



► Prodotti di design di
Falegnami in Cantello

▼ Seduta Venezia cognac e
tavolino "Reconvexo" in esclusiva
con Nilufar by Marco Lavit Nicora



▼ Passoire by Marco Lavit
Nicora con il padre Carlo,
noto architetto varesino.



PARCO TATTI TALLACCHINI A COMERIO

DESIGN EN PLEIN AIR



► Le ali dell'artista
Sofia Scaccabarozzi



▲ Il nido realizzato da Ricreatelier di Enrico Casmirri per ospitare il "design in erba", laboratorio dedicato ai bambini allo scopo di far scoprire l'universo affascinante di questa disciplina.



▲ Il team VDW con i designer e gli artisti



▲ Digiled by Carlo Gamberoni

► Antonio Paganoni e la sua geniale porta, scorrevole per mezzo di un sofisticato sistema di contrappesi.



All'interno della Coffee House recentemente restaurata dal Comune di Comerio, l'arredo out/indoor firmato Viemme61 del designer bresciano Alberto Cella, testimonia dell'armonia creata da un giudizioso abbinamento tra il design e l'antico



▼ Il design prezioso in oro e pietre dell'orafo comiese Gian Enrico Ossola

◀ A fianco del romantico laghetto alimentato da un getto d'acqua che scaturisce da una parete adornata di fregi in stile Liberty, due mirabili opere che sembrano uscite dal Parco Guell di Gaudi: realizzate dal varesino Umberto Croci, questo splendido lavoro di mosaico oscilla tra design, alto artigianato e arte.



▼ I tavoli-scultura di Monica Ossola e Angelo Giardiello



▼ Le pipe di Vilma Armellini

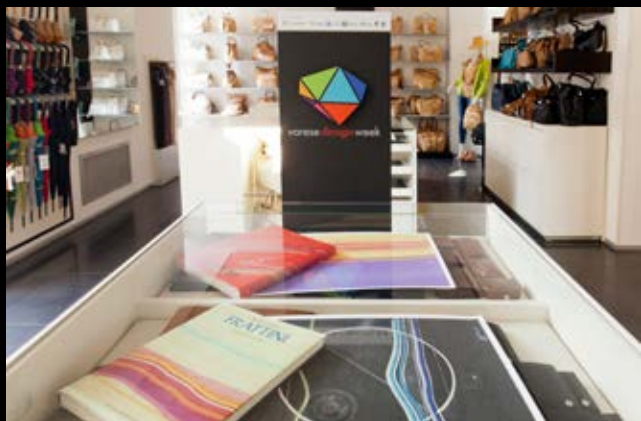


VDW A VARESE

34. Questo il numero delle location che hanno accolto in città numerosi esponenti del mondo del design trasformando il centro in una allegra e vibrante agorà.

Valigeria Ambrosetti

▼ Max Frattini e Paolo Ambrosetti



AeL Croci

▼ I ragazzi del liceo artistico capitanati dalla Prof.ssa Letizia Di Dio assistono alla posa del mosaico



Amir Art Collection

► "Colibrì lamp" by Giovanni Dal Cin

▼ "Tavolino" by Matteo Pizzolante

▼ "Lampada" by Simone Patarini



Showcase Gallery



► Gioielli by Bottega Costantini di Laveno

► Opere di design per Swatch e Alessi by arch. Franco Crugnola e Isabella Rigamonti, entrambi autori del primo ebook progettato nel '92

Caffè Clerici



► "Libel-lula" by Erica Chiara Contran - Faberlab

▼ Tavolo by Grace 21

Jeff de Bruges



► Collezione Glass Emotion by Torsellini

Casa del Riloga



Bullfrog

▼ A sinistra Lampada "Stecca" by Giovanni Dal Cin. A destra opera dello scultore Kim De Ruysscher: Gekreukt Hemd in marmo e pittura acrilica



ANCE Varese



▲ "Insideframe", e "Formaframe" by Vittorio Bifulco Troubetzkoy



Spazio6 ▲ Opere by Il Nodo onlus



▼ Le Contemporanee by Erica Porta e Beatrice Reggio



▲ "Rollo" pasta Maker by Kim Joar Myklebust



▲ Ingelva Parafulmini - "Skyscrapers" by Mario De Bernardi

Zsa Zsa Disco Club



◀ Design by Lorenzo Luini

Sinuosa



▲ Gioielli homemade by Simone Groppi



▲ "Cuccia mia" by Rossella Magnani e Gianluigi Roman



▲ Opera dell'artista Franco Pulacini

Cattaneo 7



► Design by Il Corniciaio di Gallarate e Elisabetta Giusti



Morandi Tour



► Sedute by Grace 21



|Cellini



▲ Abiti by Afsun Amirsoleimani



► Opere by Andrea Albanese

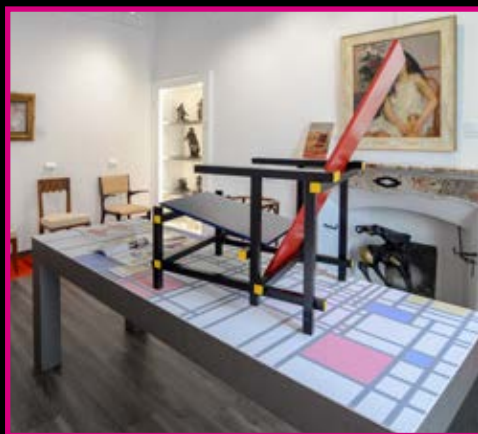
▼ Vasi della collezione "Green" by Somaini design



Arteidea



▲ La stanza rossa con gli arredi Lessmore by Giorgio Caporaso



▲ Sedia di Gerrit Thomas Rietveld



▲ Sedia Ca' Pesaro by Marcello Morandini

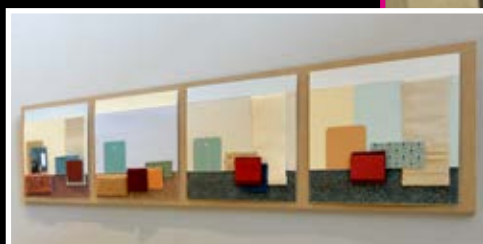


▲ Sedia Varese by Giorgio Caporaso realizzata da Falegnameria Brusamolin e Gilegno s.n.c - Faberlab in collaborazione con Davide Baldi

Openjob Metis



▲ Vaso design by Simone Patarini



▲ Stanze - studio di colore e materiale by Laura Sangiorgi



▲ Atacama settimano by Silvana Barbato con lo streetartist Silvio Espinoza

Colori d'Asia



▲ Lampade by Simone Patarini



▲ Piatti by Beatrice Giola



Tonali



Sedute by Joëlle Goffin e Maria Lumia

◀ Hokusai
▼ Coco

▶ Marinara inglese



▼ Il Dono di dare by Mari Del Buono



▲ Espositore a Specchio by Lorenzo Luini



Baseblu



▲ Paper dreams
by Valentina Crepax



▲ Il negozio Valentino con
Dragold by Elena Borghi, X2 Chair
by Giorgio Caporaso



▲ Giorgio Caporaso, Elena Borghi
e Valentina Crepax.



▼ L'autore Michael
Jakob con Flavia
Magnoli di Baseblu



▲ L'editore di Living
Giuseppe Vuolo alla
presentazione della lente
universale "Myfriend" by
Jacopo Pavesi



▲ Opere del designer Uros Mihic



▼ I designer Roberta Pietrobelli
e Jacopo Pavesi

MYFRIEND

Living
www.living.it



Pasticceria Pirola



▲ Paper & Cardboard dreams: le
varie tappe della carta, dal progetto
fino all'editoria.

► "Bottiglietta e Harm
Ciar" by Federico Rossi



◀ Le grandi firme del design internazionale
nel dehors con Gen. Mario Forchetti e
Stefano Pirola che ha
cortesemente offerto il cocktail
in onore di Mauro Porcini ai
Giardini Estensi

◀ Fabio Novembre
e Mauro Porcini

Da Vinci

▼ Kartell by Paula Cademartori
creata per la VDW.



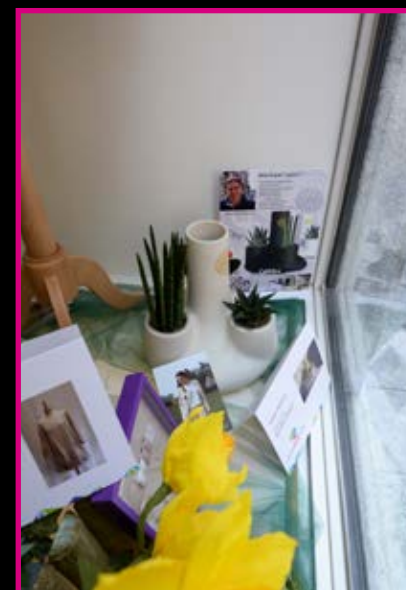
◀ Andrea, vassoio facilitato
by Vincenzo Pettinelli - Faberlab

▼ Vaso Green by Somaini Design

Trebosi

▼ Spolverino in canapa
by Francesca Tronca

▼ Bacio + Chiurlo, Dune, Torre e Tunnel di
Brando by Pierangelo Brandolisio



Il filo di Vale

▼ Filrouge 2016 e Fil Rouge by Emanuela Longo Minnolo



Ristorante Orchidea

◀ Opera dell'artista Laura Fasano



Panificio Colombo & Marzoli



► Coffee table by Eero Saarinen
"Sedia a dondolo" by 7 Charles Eames



Kaleydos

▼ Bijoux by Cristina Botta



▼ Bombon e Water Tower by Giorgio Bonaguro e Viviana Maggiolini



Riboldi Cucine

► Tuilly by Ilaria Restelli



► Bo.bi di Ludesign by Luisa Parasacchi

Piccolo Principe Atelier

► Indoor landscapes, from videogame to design by Neoludica



► Sedia scultura nata dalla collaborazione fra lo scultore Alex Pinna e lo Studio Alloutlab

Galleria Bucaro I mitici del design



◀ Le figlie di Pierluigi Ghianda sotto il ritratto paterno con l'antiquario Francesco Bucaro



► Matteo e Antonio Pizzolante

Punto sull'Arte



◀ Opere di Antonio Pizzolante, design di Herbert & Juttahol 1985 per Rosenthal





CAIELLI e FERRARI srl
www.caiellieferrari.com

Vergiate, Via Sempione, 42
 T. +39 0331 946166
lifestyle@caiellieferrari.com

Mergozzo, Via Sempione, 6
 T. +39 0323 864201
showroom@caiellieferrari.com

Domodossola, Regione Boschetto
 T. +39 0324 240424
expoplatinum@caiellieferrari.com

Scegli il tuo *Life Style*



Official Dealer
 Versace Home



Official Dealer
 Armani Casa



IL BIANCO E IL NERO

MARCELLO MORANDINI AL MAGA

Folla oceanica per assistere al trionfo di Marcello Morandini, cui il Maga di Gallarate ha dedicato una mostra di altissimo prestigio curata da Marco Meneguzzo ed Emma Zanella, in collaborazione con la Fondazione Morandini. Oltre 200 opere tra disegni, sculture, progetti di architettura, rendering e modelli e prodotti di design, realizzati dalla metà degli anni Sessanta a oggi,. Un degno riconoscimento per colui che ha portato il nome di Varese nel mondo e che fra non molto aprirà le porte della Fondazione Marcello Morandini con il relativo museo che si affaccerà al Comune.



Marcello Morandini con il Sindaco di Gallarate, Andrea Cassani

Mariano e Bambi Lazzati, Fabrizia e Mario Buzio Negri con Attilio Fontana

Gianni Ilardo con signora

Candida e Pietro Pirelli

Giorgio e Mara Caporaso

Giorgio Lotti e Silvio Monti

Attilio Mentasti e signora con Giuseppe Strazzi

Il Direttore con Patrik Carrol

Il Dottor Rossi

Luca Lischetti, Antonio Bandirali, Antonio Pizzolante

Giorgio Vicentini

Marco e Angela Vagaggini con Giugi Armocida e Malù Piani

Giovanna e Ferruccio Zuccaro con il Direttore

Le tre grazie Morandini

IL “VARESEVIVE AWARD” A MAURO PORCINI



Dopo il suo applauditissimo speech al Salone Estense occasione della Varese Design Week Mauro Porcini, Chief design officer di PepsiCo, grande personaggio varesino che “Il Giornale” ha annoverato fra “Uno dei 10 Italiani che cambieranno il mondo”, è stato il primo ad essere insignito di questo riconoscimento creato dall’Associazione VareseVive che vuole premiare i varesini che si sono particolarmente distinti all’estero. La premiazione è avvenuta al termine di una cena molto “peps”, prodigata dal talento creativo dello Chef Costantino Di Claudio della rinomata Osteria del Sass.



Nicoletta Romano, Giuseppe Redaelli,
Mauro Porcini e il Sindaco Davide Galimberti



Stefano Marini e Simone Lunardelli



Natalia Leoni con Carolina De Angelis



Silvio e Isabel Aimetti con amici e Rita Furigo



Silvio Aimetti Sindaco di
Comerio con Celso Osimani



Claudia, Francesca Edoardo e
Umberto Croci, Mauro Cavalca, Silvia
Mazzuchelli, Renzo Giuliani



L'editore Giuseppe Vuolo con Stefano Porcini



Matteo Inzaghi con Carolina De Angelis e
Mimma Cirrincione



Il team VDW quasi al completo



Umberto e Francesca Croci con Silvana Barbato



Teresa e Marcello Morandini con
Andrea Giacometti



Daniele Pompa, Fabio Novembre, Mauro Porcini e
Giorgio Caporaso



Marino Monzini, Franza Sarno, Véronique
Monzini, Giorgio Pozzani, Laura Fasano,
Massimo Pugnali



ONORE ALL'ARMA



Presso il Golf di Luvinate il Lions Club Varese Prealpi prosegue la sua serata tradizionale in onore delle forze dell'ordine. In presenza della Autorità locali è stata premiata il giovane Maresciallo ordinario Anna Chiara Lerede, in servizio alla caserma di Azzate con l'incarico di vice comandante. Un riconoscimento più che meritato da questa giovane coraggiosa che si è prodigata riuscendo a salvare un ragazzino vittima di bullismo.

I Wolf Royal Ranger



Massimo Balestrieri, Marina e Claudio Modigliani, Elena Baggini



Bruno Fogliatto e il Direttore con il Sindaco Davide Galimberti

Fiorenza De Gasperini, Pierangela Sessa, Angelo Varalli, Rosanna Fogliatto



Chino Marcosano e signora, Tomaso Filimberti



Il Pres. Lions Prealpi Giovanni Sessa e consorte con Dott. Roberto Bolognesi

Sindaco di Varese Davide Galimberti, il Direttore, il Maresciallo Anna Chiara Lerede e Tomaso Filimberti



La premiata con il Col. Claudio Cappello Com. Prov. Arma Carabinieri



Giulio Cerri, Anna e Luigi Fontana

Edoardo Caldirola, Marco Filimberti, Marescialla Anna Chiara Lerede, Massimo Aloise



Dott. Ponti, Damiano Indelicato e Edoardo Caldirola



Gianni Artoni e Angelo Casanova

Pierangela Sessa con Alfredo Prodi



Maresciallo Anna Chiara Lerede con Angelo Mazzola



Ennia Zanon e consorte con il Maresciallo Anna Chiara Lerede

Betty Piaia e Angela Filimberti



Vice-prefetto Dottor Roberto Bolognesi, Matteo Inzaghi, Dottor Leopoldo Testa, Vicario del Questore



La cerimonia di premiazione





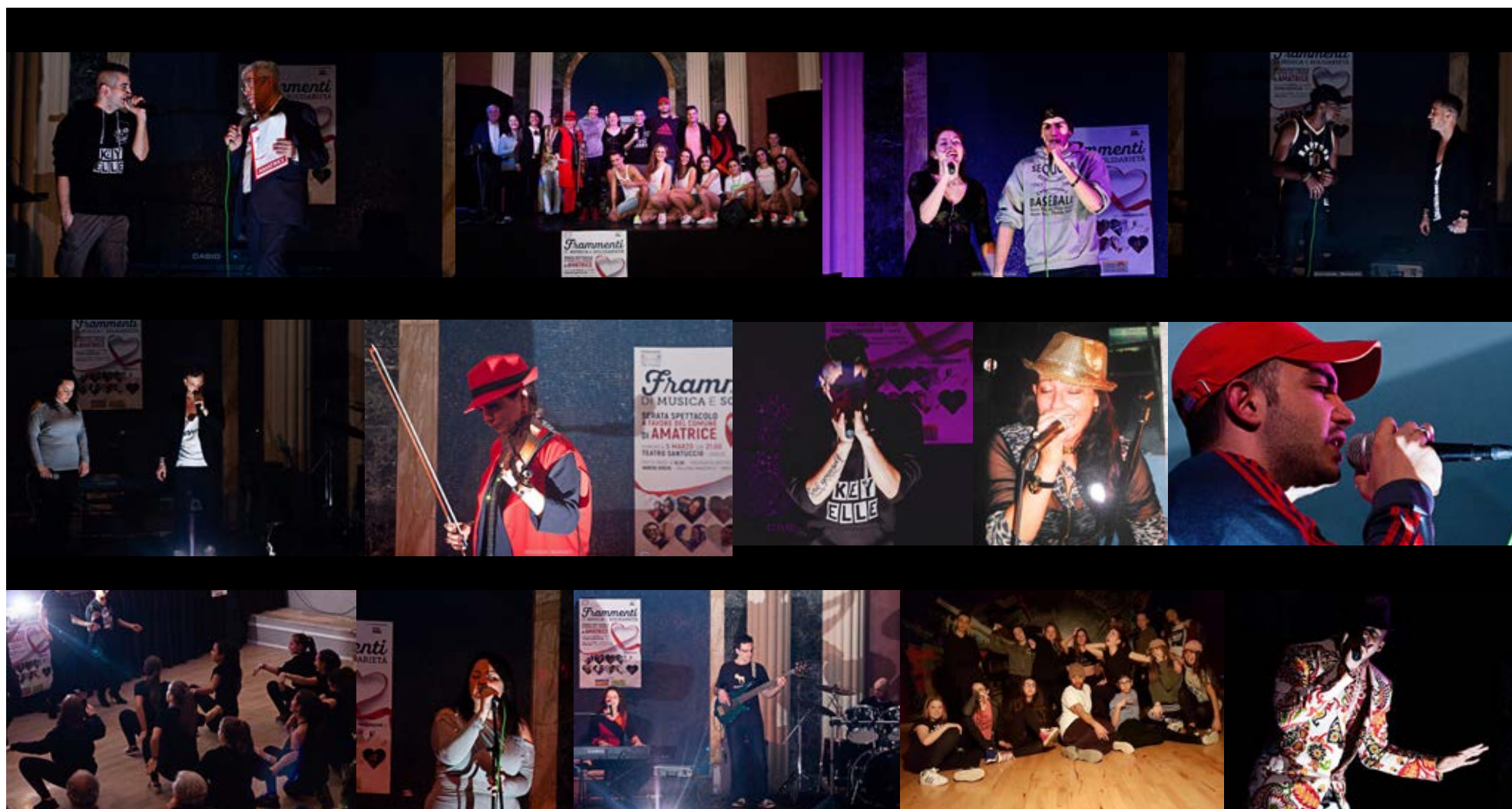
www.nuovaclean.it

AMATRICE AL TEATRO SANTUCCIO DI VARESE



Protagonista assoluta di questa serata all'insegna della solidarietà è stata la musica, grazie alle innumerevoli esibizioni di artisti che hanno partecipato in maniera gratuita, con l'unico intento di fare del bene e fornire un piccolo grande aiuto alle popolazioni terremotate, **Amatrice** in testa. Brani inediti, cover dei migliori artisti italiani e stranieri, duetti, testimonianze dirette, balletti di questi artisti per lo più conosciuti in provincia di Varese e in attesa di compiere il fatidico salto di qualità per tentare la scalata verso l'élite della musica. **Isabella Salamone, Key Elle, Mister Valentin Mufila, Daniela Canzio, Natalia Carpenco, Tommy K, Denise Misseri Ensemble, Genesi, Steve, Aismar,**

Claudia Cecchi e gli allievi della scuola di danza **All Dance Academy** con l'insegnante **Carlos Ceballo**, hanno allietato il pubblico che ha ricambiato con calorosi applausi. Commovente la testimonianza dell'ispettore antincendi dei Vigili del fuoco di Varese **Silverio Bonizzardi** che ha prestato servizio nelle zone terremotate vivendo in diretta la devastazione del sisma e la disperazione della gente. Grande sorpresa della serata è stata la telefonata in diretta con il Sindaco di Amatrice **Sergio Pirozzi** che ha voluto esternare la soddisfazione per la vicinanza mostrata invitando i presenti e gli artisti nel proprio comune, appena questo sarà possibile.



CUORE DI CUOCHI 2017

CON I SINDACI AI FORNELLI



La squadra di Busto Arsizio con il sindaco Emanuele Antonelli, gli assessori Alberto Riva e Miriam Arabini.



La squadra di Gallarate con il sindaco Andrea Cassani, il vicesindaco Moreno Carù, il consigliere Giovanni Pignataro e il cuoco Sandro Rech.

Qualcosa bolliva in pentola, ma solo in cucina, per questa simpaticissima quanto squisita iniziativa scaturita dalla creatività inesauribile di Marco Ascoli a sostegno del Day Hospital voluto e creato dalla Fondazione Giacomo Ascoli per i bambini affetti da patologie oncologiche. I massimi rappresentanti dei Comuni di Varese, Busto Arsizio e Gallarate si sono sfidati a suon di padelle a Ville Ponti, in una Sala Andrea colma fino all'inverosimile. Al menù dell'Edizione 2017, polenta e bruscitt, riso con i fagioli e le inedite farfalle sulla Città Giardino, risultate vittoriose in questa serata tradizionale ove primeggia la bontà, di cuore e dei piatti.



I tre sfidanti "in borghese" con l'Avv. Marco Ascoli, Presidente dell'omonima Fondazione nonché ideatore della manifestazione.



LA VARESE SEMPRE PIÙ SOLIDALE



La cena dei Mille si è ripetuta con successo sul sagrato del nostro Patrono sotto lo sguardo benevolo di Monsignor Panighetti. Come sempre gli Alpini e i Monelli della Motta si sono prodigati con generosità e persino il Sindaco ha messo mano alla polenta. Ma Giuseppe Redaelli, anima dell'associazione, ha voluto quest'anno ampliare il ventaglio di eventi attraverso un incontro con Enzo Iacchetti a cui è stato consegnato il VareseVive Award per la Creatività e una nota di cultura grazie ad una lettura di “La vita di Maria” di Rainer Maria Rilke interpretata da Claudia Donadoni e Sergio Stefini con interventi musicali eseguiti dal vivo a cura di Giovanni Bataloni.



Il sindaco ai fornelli

On. Gadda, Pamela Galimberti, Ass. Roberto Molinari, Sindaco di Varese Davide Galimberti

Don Marco Casale con Max Laudadio e il patron di Varese Solidale Giuseppe Redaelli

Attilio Fontana, Gunnar Vincenzi e signora, Andrea Giacometti, Matteo Inzaghi, Nicoletta Romano, Carlo Massironi

Il più giovane commensale della Varese solidale

“L’alpino” Umberto Croci con Giuseppe Redaelli

Monsignor Panighetti con i seminaristi

Laura Bramati

SPAZZATURA KILOMETRICA

DI MAX LAUDADIO



La Spazzatura kilometrica di Max Laudadio per la sua sesta edizione è diventata anche uno show aperto a tutti, organizzato dall'Associazione ON fondata dal simpatico personaggio di Striscia la Notizia che ha scelto di abitare nel territorio varesino. Un vero uragano dall'entusiasmo contagioso che è riuscito a far rivivere il Parco delle Cinque Vette e ha ripulito, grazie alle centinaia di volontari che si sono susseguiti nelle diverse edizioni, i Comuni di Valganna, porto Ceresio, e Brusimpiano. Questa sua mission ha uno scopo altamente educativo incentivando la società civile ad essere più attento e rispettoso del proprio territorio. Per questa ragione la mission è già stata spiegata ad oltre seimila studenti della nostra terra, affinché diventino degli adulti responsabili. Ed ecco che per premiare le fatiche e la buona volontà dei partecipanti, Max ha voluto regalare uno show simpatico ed esilarante cui hanno partecipato personaggi noti della televisione e del cabaret, accorsi a titolo gratuito al richiamo di Laudadio.

Antonia di "Varese in maglia" e consorte con i gufetti portafortuna, simbolo della associazione ON



I comici nel backstage



Le squadre dei volontari



Dino De Simone



1° RADUNO LAND ROVER BY AUTOSALONE INTERNAZIONALE



Nella magnifica cornice del Borgo di Mustonate si è svolto il Primo Raduno Land Rover Autosalone Internazionale. Più di 80 gli equipaggi sotto la guida degli istruttori dello Staff Land Rover Experience Italia, che si sono sfidati in tre diverse prove attraverso i 60 ettari della tenuta. I partecipanti, a bordo delle loro autovetture, si sono cimentati nel gioco del Ruba Bandiera, nel percorso Off Road (itinerante e nato dall'esperienza 4x4 Driving di Land Rover) e nella prova del Trial (percorso a "porte" numerate sul terreno accidentato). A conclusione della mattinata gli ospiti hanno potuto godere del ricco brunch dei "Piaceri Campestri" e accogliere l'ultima nata in casa land rover, la nuova Discovery, presentata ufficialmente per l'occasione.



AUTOSALONE INTERNAZIONALE

Viale Aguggiari 213, Varese - 0332 227310

Via Borri 50, Castellanza - 0331 620558

concierge.autosaloneinternazionale@landroverdealers.it

autosaloneinternazionale.landrover.it

Partenza



Percorsi



Partecipanti



Staff più nuova Discovery



FESTA DI PRIMAVERA



Al Golf di Luvinate si è svolta la tradizionale serata organizzata dal Lions Club Varese Europae Civitas in collaborazione con la CRI, Comitato di Varese. Una serata sotto il segno del tango con l'esibizione dei Maestri di Ballo Andrea Baccaro e Barbara Tomasina accompagnati dal duo Musica Live che hanno ammaliato i numerosi ospiti. I proventi della ricca lotteria, cui ha anche generosamente contribuito Nuova Varese Pellicce, erano destinati all'acquisto di una struttura antisismica da adibire a magazzino per derrate alimentari nel comune di Sarnano, uno dei centri colpiti dal terremoto.



CONFAGRICOLTURA

IL TOCCANTE ADDIO DI PASQUALE GERVASINI



A Ville Ponti nel corso dell'Assemblea annuale di Confagricoltura Pasquale Gervasini ha annunciato, visibilmente emozionato, le sue dimissioni dalla carica di Presidente, ruolo da lui coperto per ben 25 anni. Un quarto di secolo nel corso del quale ha tenuto le redini salde e in maniera indefettibile. Un presidente stimato da tutti, per il suo operato sempre trasparente e per il suo franco parlare. Il discorso conclusivo del suo mandato ha scosso gli animi, risvegliato emozioni, spronato la categoria dimostrando una volta di più l'atavica passione e il rispetto da lui portato verso la terra e gli agricoltori, nobili lavoratori troppo spesso bistrattati dalle grandi istanze. Al termine del suo speech, il Presidente uscente è stato travolto dagli scroscianti e commossi applausi dei presenti da lui salutati con occhi lucidi. Gervasini ha mantenuto fino all'ultimo il suo senso dell'etica: un atto di coraggio non da tutti, quello di lasciare il timone nel fulcro della notorietà ripreso da Giacomo Brusa cui vanno i nostri più sinceri auguri.



Pasquale Gervasini con il suo direttore dottor Bossi

Prefetto di Varese Giorgio Zanzi, Pres. Provincia Gunnar Vincenzi, Pres. Camera di Commercio Giuseppe Albertini

Dott. Specchiarelli con gli Onorevoli Giorgetti e Candiani

Pasquale Gervasini con Mario Guidi, Presidente Nazionale Confagricoltura

Giorgio Ginelli e consorte, On. Maria Chiara Gadda

Il presidente consegna il Premio Galantuomo dell'agricoltura alla memoria del dott. Carlo Veneziano

Vicesindaco Daniele Zanzi

Avv. Attilio Fontana

Prefetto Giorgio Zanzi

Matteo Lasagna, Pres. Confagricoltura Lombardia

Mario Guidi, Pres. Nazionale Confagricoltura

Il pubblico rende omaggio al Presidente uscente Pasquale Gervasini che riceve commosso un riconoscimento da parte di Confagricoltura

foto&video Donato Carone
.....
grafica&retouch Giorgio Alberti

OBIETTIVO BELLEZZA

NURIA



CONCERTO DI PRIMAVERA A CASA NEGRI



Ancora un colpo da maestro di Mario Negri, melomane appassionato che, una volta ancora, ha stupito gli amici regalando una serata di pura armonia grazie alla violinista, ex enfant prodige, Anna Tifu. Una vera sorpresa per tutti dato che il raffinato padrone di casa aveva tenuto segreto il nome fino all'apparire della giovane e bella violinista che, altra sorpresa, è stata accompagnata al pianoforte dal Maestro Andrea Carcano, lo stesso del suo primo concerto da bimba prodigio. Il programma presentato ha stregato il pubblico: pezzi rari di Franck e Ravel, suonati con un raro senso delle nuances che alternate a momenti di grande potenza armonica hanno regalato momenti di grande preziosità.



PRIVITERA AL FUORISALONE



Fra gli happening degni di nota al Fuorisalone Privitera, il top dei top varesino in materia di tensostrutture ed allestimenti per eventi, ha fatto sensazione in piazza San Marco nel cuore del Brera District, mostrando il meglio della sua ricchissima e svariata gamma.



TASTY CORNER: IL NUOVO LOCALE CON BOTTEGA E CUCINA

Inaugurazione e grande apprezzamento per il **nuovo Tasty Corner** “bottega & cucina” a Gavirate. Un concept nuovo con l’abbinamento **della bottega tradizionale** con prelibatezze ricercate come il famoso patanegra, le coppe e pancette di suino nero, lo speck di cinghiale, il crudo val vigizzo per non parlare degli oltre 400 formaggi provenienti da tutto il mondo alla “cucina” ovvero alla possibilità di degustare al momento prelibatezze selezionate abbinate ai vini provenienti da tutta Italia, fare degli aperitivi sfiziosi, scegliere il proprio panino o il proprio piatto “deciso al momento al banco” per la pausa pranzo e degustare i piatti di Doris che ogni giorno sono in grado di stupire. Un locale che sta piacendo molto e che accoglie chi vuole anche solo fare un brindisi o ritagliarsi un momento di relax in un ambiente suggestivo, moderno e in grado di farti assaporare i sapori di una volta...e perché no...acquistare prodotti d’elite!

Tasty Corner si trova in via Garibaldi 25 a Gavirate, all’interno della rinomata Casa del Formaggio e ti aspetta dal lunedì al sabato fino alle 14 per la pausa pranzo e per i tuoi aperitivi dal martedì al giovedì fino alle 20 e al venerdì al sabato fino alle 21.



Betty Giamberlini, Alessandro Ghittoni con Chicco e Doris, titolari di Tasty Corner



Gianni della Casa del Formaggio con Umberto Roncari e Stefano Guagno



Elga, Doris e Mariangela



Emilio e Sonia Felli con Chicco

Michele e Alessandra Ossola

Marta Ferraris

Enrica e Andrea Realini



Viale Garibaldi, 25, 21026 Gavirate VA
Tel: 0332 743107
E-mail: info@casadelformaggio.eu

RITRATTO D'ARTISTA

FATTO DI PAROLE



Tavernari rivive grazie alla penna limpida della figlia Carla. Il volume “Piera e Vittorio Tavernari “edito da Pietro Macchione, ritraccia la vita e le opere di questo grande scultore varesino, un artista dalla fama immortale esposto in Italia e all'estero e tuttora curato dalla figlia che con pazienza e dedizione si occupa dell'archivio paterno. Il libro è stato presentato in Sala Montanari davanti ad un nutrito parterre di varesini e vecchi amici, che lo hanno ricordato attraverso aneddoti e spaccati di vita. Tra questi Ezio Bassani, reputato africanista e la principessa Claude d'Orléans, grande appassionata d'arte che di passaggio a Varese ha tenuto ad essere presente. Un incontro particolarmente interessante grazie all'alta qualità dei relatori, il critico d'arte Flaminio Gualdoni e Gianfranco Giuliani della Prealpina, intervenuti dopo lo speech del Sindaco Galimberti.



Carla Tavernari, Flaminio Gualdoni, Gianfranco Giuliani, Sindaco di Varese Davide Galimberti

Marisa Coletta Tavernari

Ferruccio Zuccaro, Giovanni Tavernari, Roberto Guidorizzi, il Sindaco di Daverio Alberto Tognola

Carla Tavernari con Flaminio Gualdoni

Alberto Tognola Sindaco di Daverio

Avv. Ciatti e signora, On. Maria Chiara Gadda

L'editore Pietro Macchione

Il mitico Terenzio

Andrea Giacometti, Sindaco Davide Galimberti, Sindaco di Luino Andrea Pellicini

Principessa Claude d'Orléans con il direttore

Signor Benzi, Luigi Guzzi

Giorgio Robustelli delle Ceramiche di Cunardo

GRAZIE AL SOROPTIMIST CLUB

UNA STANZA PROTETTA PER VITTIME DI VIOLENZA



Nella sede dei Carabinieri di Varese è stato inaugurato, alla presenza delle massime Autorità cittadine, il locale destinato alle deposizioni di donne e bambini. Onde attutire e ridurre al minimo l'impatto psicologico che tale procedimento implica, l'allestimento è stato curato con particolare delicatezza dal Soroptimist Club di Varese. Tinte tenui non aggressive, stampe di paesaggi alle pareti ma anche un sistema audio video in grado di verbalizzare in automatico la deposizione delle vittime. Il Colonnello Claudio Cappello, Comandante Provinciale dei Carabinieri, ha sottolineato l'importanza del progetto avviato, congiuntamente al Soroptimist, dal suo predecessore Col. Alessandro De Angelis. Dopo gli interventi istituzionali preceduti dall'inno di Mameli intonato dalla soprano Chiara Butté socia del Soroptimist varesino, si è svolto il taglio del nastro e la benedizione impartita dal Prevosto di Varese Monsignor Panighetti e dal Vescovo Franco Agnesi.

Daria Banchieri Pres. Soroptimist Varese, Laura Marelli Vice-Pres. Soroptimist Italia, Giovanna Zuccaro Past Pres. Soroptimist Varese, On. Maria Chiara Gadda, D.ssa Luisa Marzoli



Cons. di Parità Luisa Cortese con D.ssa Nicoletta Eumei

Ass. Reg. Francesca Brianza, Ass. Roberto Molinari



Un gruppo di Socie del Soroptimist Club Varese

Avv. Ferruccio Zuccaro, con Francesca Tinelli di Gorla Past. Pres. Soroptimist Milano Fondatore



La soprano Chiara Butté

Sindaco di Varese Davide Galimberti



Avv. Luca Marsico con Ass. Reg. Francesca Brianza

Col. Claudio Cappello, Vice Pres. Soroptimist Italia Laura Marelli, Past Pres. Soroptimist Varese Giovanna Zuccaro, il Prefetto di Varese Dottor Giorgio Zanzi



Avv. Ferruccio Zuccaro con Dott. Carlo Massironi

Dottor Vito Piglionica Pres. Tribunale di Varese



Giuseppina De Maria Pres. Unire



Daniela Borgonovo Procuratore della Repubblica



Ten. Col. Federico Ninni con il Maggiore Gerardina Corona



Dottor Giovanni Pepè Questore di Varese con il Col. Francesco Vitale



Com. Claudio Cappello con Vice- Pres. Soroptimist Italia Laura Marelli



La benedizione impartita da Monsignor Panighetti Prevosto di Varese e da Monsignor il Vescovo Franco Agnesi



FONDAZIONE FELICITA MORANDI

A VILLA CALMIA



I padroni di casa, Monica e Lino Cassago, hanno aperto le porte della loro dimora per ospitare la serata di beneficenza della Fondazione che si occupa dell'accoglienza e riabilitazione di donne e bambini vittime di maltrattamenti, attraverso l'aiuto fornito in case rifugio presenti sul territorio. La Presidente Giovanna Scienza ha evidenziato quale sia l'attenzione dedicata al processo di reinserimento delle vittime, dedicando il 98% dei proventi raccolti alle opere e solo il 2% ai costi della struttura. I barman acrobatici di Antico Caffè Bosisio hanno

servito il rinomato vermouth offerto da Lorenzo Gasbarro di Santafiora 1870, la serata è proseguita con una sfilata delle splendide creazioni di Nuova Varese Pellicce di Cunardo, con gioielli de Le Muse e gli occhiali di Nau, azienda che ha abbracciato la causa della Fondazione. La cena, grazie al generoso contributo di Pirola banqueting, è stata servita sulla terrazza della villa. A conclusione della serata la lotteria, i cui numeri sono stati estratti dal notaio Olivia Barresi. I fondi ricavati sono stati interamente devoluti alla Fondazione Felicità Morandi.



Giulia Cassago, make up artist della serata con le modelle

Dottor Andrea Ardo e il Notaio Antonino Ferrara

I titolari di Nuova Varese Pellicce con Lino Cassago

Il Cda della Fondazione Felicità Morandi: la Pres. Giovanna Scienza, Ilaria Angelo, William Malnati e Pippo Gibilisco

I giocatori del basket Varese Kristian Kangur e Luca Campani con Max Ferraiuolo, Roberto Bonin e Marco Armenise

D.ssa Giovanna Scienza durante il discorso di apertura

Silvia e Manuela Montalbetti con il loro staff

La padrona di casa Monica Cassago

Stefano Pirola e Lorenzo Gasbarro di Santafiora

GIACOMO CAMPIOTTI

OSPITE DEL PREMIO CHIARA



Tifo da stadio nella sala del Teatro Castellani di Azzate colma fino all'inverosimile per omaggiare il regista della fortunata serie televisiva Braccialetti Rossi, particolarmente seguita dai giovani che hanno reso una più che meritata ovazione all'artista varesino e ai due interpreti presenti. Un'ora di piacevoli scambi con il cineasta che ha ritracciato il suo notevole iter professionale, il tutto intercalato dalle battute tenere e salaci ad un tempo dei giovani attori, Denise e Pio, alias Nina e Tony, molto apprezzati dal pubblico. La serata è stata organizzata in collaborazione con la Pro Loco di Azzate.



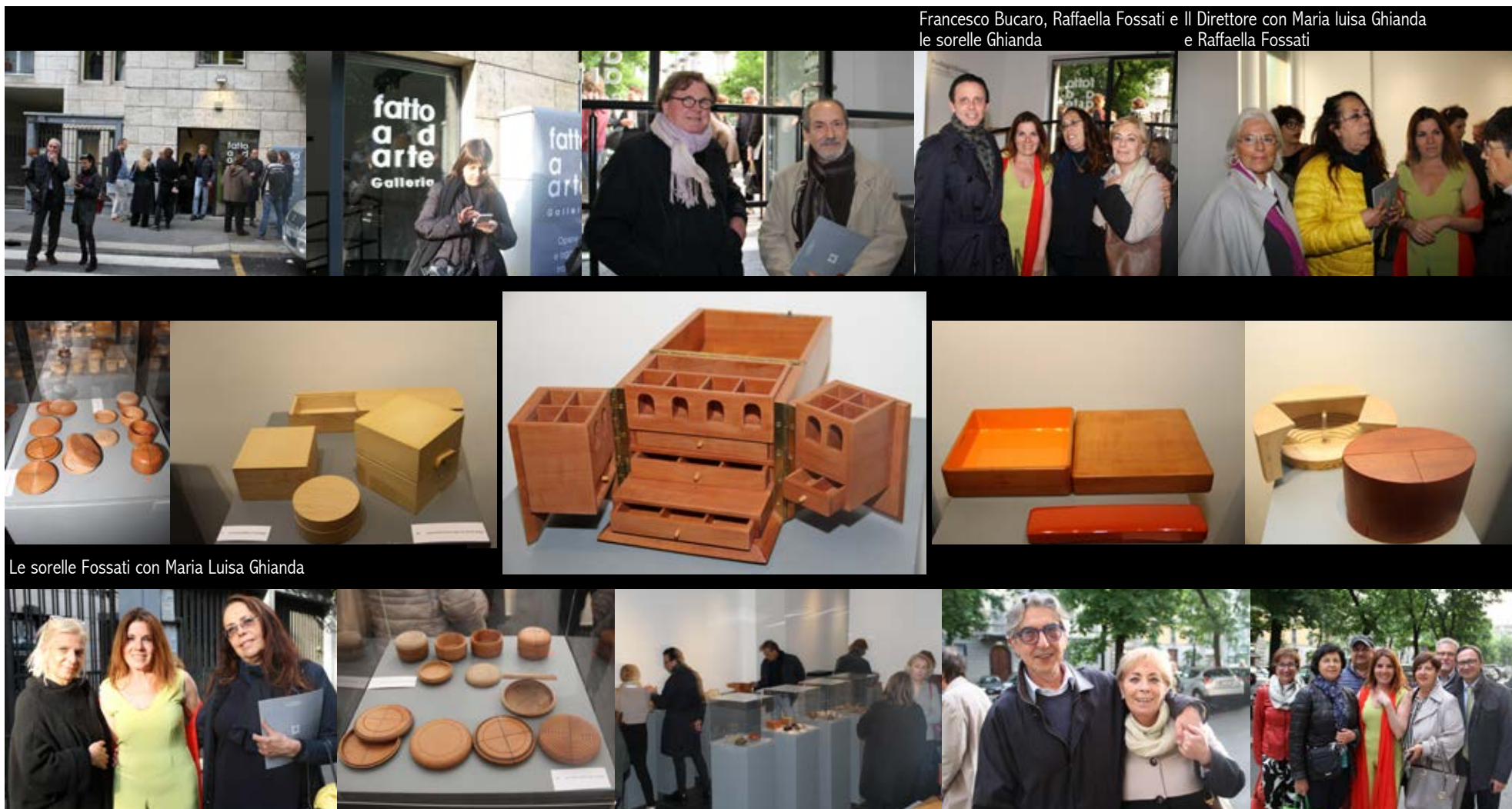
Sindaco di Varese Davide Galimberti

LES BOITES EN BOIS

DI PIERLUIGI GHIANDA



Un omaggio a questo grande artista del legno nonché figura chiave del Made in Italy, che ha saputo coniugare la tradizione dell'artigianato artistico italiano con l'innovazione del disegno industriale che si stava sviluppando negli anni '60, collaborando in seguito con i grandi nomi del design italiano. La mostra è il risultato dell'incontro professionale e umano di Pierluigi Ghianda e Raffaella Fossati che risale proprio a quel 1998 in cui la Galleria Fatto ad Arte aprì i battenti a Monza, non lontano dalla Bottega Ghianda di Bovisio Masciago.



Le sorelle Fossati con Maria Luisa Ghianda

CENA DI GALA VARESE CON TE



Come ogni anno amici e sostenitori di Varese con Te, l'Associazione che da 25 anni assiste gratuitamente a domicilio gli ammalati terminali oncologici, si sono ritrovati in occasione della Cena di Primavera, accolti dal fresco e dal magnifico panorama di Villa San Martino a Barasso.

Laura Villa, Wanna Corrias, Ada Casoli, Italo Belli, Giuliana Bossi, Patrizia Tomassini, Marilena Parini



Marino Vago, Giuseppe Bottinelli, Stefano Lai



Carla Tavelli e il Direttore



Monica Urbani, Liliana Villa, Vittoria Imperiali



Laura Sessa, Noemi Zamberletti, Elena e Flavio Debellini



Lino Buttiglieri e Aldo Cappellani



Katherine e Claudio Binda, Stefania Posabella, Laura Fasano, Anna Bizzozero, Anna Vernocchi, Angelo e Anna Danelli



Paolo Beretta e Paola Granata



Mariagrazia e Fabio Cornelli



Silvia e Ugo Borromeo



Susan Owen Molinari e Franco Cappellani



Laura Villa, Marina e Silvio Marzoli



Patrizia Tomassini, Davide e Pamela Galimberti



Magda Binfarè e Sally Swainston



Cristina e Tonino Di Bella



Flavio Debellini e Michele Graglia



Renata e Giorgio Zanzi, Cristina Orsenigo, Pamela Galimberti



Patrizia Tomassini, Rita Rossi e Giuliana Bossi



CIAO MARINO È TORNATO



Schizzo e tutta la banda



Serata di grande successo tutta da ridere quella trascorsa al Teatro Apollonio di Varese, ormai una classica del cabaret per ricordare il grande Marino Guidi, comico legnanese prematuramente scomparso. L'edizione 2017, organizzata dall'amico Raffaele Skizzo Bruscella con il supporto dei Lions Club della Seconda Circoscrizione - Distretto 108 Ib1, aveva lo scopo di donare un cane guida per non vedenti. L'evento ha beneficiato del Patrocinio della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus e della collaborazione del Comune di Varese. Il cast di grande livello comprendeva grandi nomi della comicità nazionale, fra cui **Giacobazzi, Pucci, Gianluca Impastato, Scintilla, Bruce Ketta, Italo Giglioli, Claudio Lauretta, Richi Bokor, Francesco Rizzuto, Max Pieriboni, Carletto Bianchessi, Gianni Astone, Luca Teruzzi, Franco Rossi, Gigi Travostino e Omar Fantini** nelle vesti di presentatore. Al prossimo anno.



IL DONO DELL'UMANITÀ

DECIMA EDIZIONE



Svoltasi nell'auditorium "Giovanni Testori" nella sede della Regione Lombardia, questa iniziativa che porta la firma della Baronessa Maria Lucia Soares ha riportato un grande successo di pubblico. Il progetto, a cura dell'associazione "Amici del Dono dell'Umanità" nata per l'appunto dalla Baronessa che con Paky Arcella organizza eventi dal grande significato umano e filantropico al fine di sensibilizzare i principali protagonisti del panorama economico nazionale verso tematiche culturali, sociali e umanitari come promuovere l'adozione a distanza a favore dei bambini del terzo mondo. Per l'occasione è stato conferito Il Premio Internazionale d'Arte Baronessa Soares che ha visto fra i vincitori Vito Mele primo e al secondo posto la gallaratese Mari Del Buono.



GREEN FRIENDSHIP... E TRE!



Grande successo di partecipanti al Golf Club Varese per la terza edizione della Green Friendship Cup, dove, sotto un cielo azzurro da mozzare il fiato, 170 giocatori si sono sfidati fino all'ultima buca per cercare di portarsi a casa uno dei magnifici premi in argento offerti anche quest'anno dallo sponsor principale, INDA Factory Shop. Da segnalare il risultato personale di Franco Macchi, autore di un giro in 74 colpi lordi e la vittoria, in seconda categoria, di Eric e Marc Millar, rispettivamente padre e figlio. Vittoria "green" nella speciale classifica Coppia Mista con Bulgheroni Jr e Alice D'Adamo, segno che il Junior Team del Circolo funziona. Nei premi speciali - offerti da un sempre ben nutrito gruppo di amici di Gianluca e Paola Buchi - l'ha invece fatta da padrona Simona Perugini che si è accaparrata *nearest to the pin* e *longest drive* femminile. Il ristoro a metà gara ed il buffet finale di chef Maretti hanno reso la giornata ancora più speciale.

Green Friendship Cup 2017
18 Buche 4 palle la Migliore Stableford

- 1ª Coppia Netto (1° Cat.)**
Franco Macchi - Maurizio Dansi (punti 47)
- 1ª Coppia Lordo (1° Cat.)**
Maurizio Perugini - Claudio Grazioli (punti 38)
- 2ª Coppia Netto (1° Cat.)**
Samuele Furiga - Daniele Lucchina (punti 45)
- 1ª Coppia Netto (2° Cat.)**
Eric Millar - Marc Anthony Millar (punti 43)
- 2ª Coppia Netto (2° Cat.)**
Carlo Mascioni - Simona Rizzo (punti 42)

- 1ª Coppia Mista**
Antonio Jr. Bulgheroni - Alice Anne D'Adamo (punti 40)
- Nearest to the Pin**
Simona Perugini (0,64 mt)
- Driving Contest Maschile**
Carlo Bulgheroni
- Driving Contest Femminile**
Simona Perugini



www.livingislife.com

Spaccio Inda Factory Shop

DAVIDE BELLETTI

Explorer

Farmacia Fraschini

MP REAL ESTATE

QUIRICI
INNOVATION
EXPERIENCE
PARTNERSHIP

Camping

iselfa SpA

GERTONE PATRIMONI
IMMOBILIARE

Rossi d'Angera

PAOLO CHECCHI
Utensili e lubrificanti per l'industria

CARSI
CARROZZERIA E SERVIZI PER L'AUTO

Tradizione



Coltiviamo passione e attenzione alla lavorazione del legno, affinando processi costruttivi sviluppati in oltre 80 anni di lavori nel settore.

Tecnologia



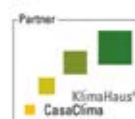
Macchinari a controllo numerico direttamente interfacciati con il sistema di progettazione garantiscono tagli precisi, rapidità di produzione e precisione nell'assemblaggio.



“...la passione per la **tradizione** unita alla più moderna **tecnologia**”...


Falegnameria BINA LUIGI

Sede: Via A. De Gasperi, 40 • Travedona Monate - VA
Tel. 0332 977439 • E-mail: info@falegnameriabina.it



Living
Azienda partner



Regione Lombardia
Industria, Artigianato, Edilizia
e Cooperazione



NON LASCIARTI SORPRENDERE DALL'INVERNO
RIMETTI A MODELLO LA TUA PELLICCIA
PENSACI ADESSO E PAGHI IN STAGIONE

Scegli il tuo modello preferito dalla
NUOVA COLLEZIONE 2017/18